ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE «LISIDE»
SERVIZI: SOCIO-SANITARI - COMMERCIALI * **PRODUZIONI INDUSTRIALI:** INDUSTRIA GRAFICA * **TECNOLOGICO:** GRAFICA E COMUNICAZIONE
Distretto 53 - **Codice meccanografico**: TAIS03400Q - **Codice Fiscale.**: 90019260737
Via Ancona, 91 - 74121 Taranto - **Segreteria**: **tel.** 099.7350772 - **fax** 099.336635 - **CPS**: tel./fax 099.7303856
e-mail: *tais03400q@istruzione.it* - *tais03400q@pec.istruzione.it* - **sito web**: *www.liside.gov.it*
Dirigente scolastico: dott.ssa Angela Maria SANTARCANGELO

Presidio di Informatica «**Le Tecnologie per la didattica**» - Azione E2
Presidio di Matematica «**Mat@bel**» - Azione E2
Centro Polifunzionale di **Servizio** (**CPS**) per il supporto all'autonomia, la diffusione delle tecnologie, la creazione di reti
Rete AURIGA per la diffusione del mercato elettronico nella **Pubblica Amministrazione**
Ente di **Formazione** accreditato presso la Regione Puglia
Scuola per l'**Altaformazione** della Regione Puglia
Test Center per la certificazione europea **ECDL Core level - ECDL Advanced**
Scuola polo per l'**Handicap**
PON FSE «**Competenze per lo sviluppo**» e PON FESR «**Ambienti per l'apprendimento**» - Programmazione 2007-2013

PTOF

aa.ss.

2016-2017; 2017-2018; 2018-2019

Sommario

INTRODUZIONE

Sommario 2
1. FINALITA' 9
2. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 10
2.1. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO 10
2.2. QUADRI ORARI 12
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI 15
4. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA 54
4.1. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno 54
4.2. Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa 56
4.3. Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare 56
4.4. Numero Collaboratori del Dirigente Scolastico 57
4.5. Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali 57
5. FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 57
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO 58
6.1. Obiettivi di processo 58
6.1.1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione 58
6.1.2. Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi e relazione con le priorità strategiche 59
6.1.3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo 61
6.1.4. Risultati attesi e monitoraggio 63
6.2. Azioni previste per migliorare ciascuna area di processo e collegamento con gli Obiettivi formativi Legge 107 66
6. PTOF, ENTI LOCALI, TERRITORIO 68
7. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI 71
8. ALTRE INIZIATIVE 72
8.1. Educazione degli adulti 72
9.2. Istruzione domiciliare 72
9.3. La sicurezza 73
9.4. La formazione 73
9.5. L'informazione 74
9.6. Progetti 74
9.7 Attività extracurriculari : 77

INTRODUZIONE

Dati Anagrafici della Scuola											
Codice Scuola	T	A	R	F	0	3	4	0	0	Q	
Intitolazione	I.I.S.S. LISIDE										
Via:	ANCONA 91										
Città, CAP e (Prov):	74100 TARANTO										
Telefono:	099/7350772										
Fax:	099/336635										
E-mail:	***tais03400q@istruzione.it***										
Indirizzo web	***www.liside.gov.it***										
Dirigente Scolastico:	Dott.ssa Angela Maria SANTARCANGELO										
Codice Fiscale Scuola	90019260737										

MISSION

Il progetto educativo e culturale condiviso collegialmente è fondato su

"CONFRONTARSI E RICORDARE: LA MEMORIA PER COSTRUIRE UN FUTURO DI PACE"

Tale percorso avviene anche promuovendo la:

"Cultura della cittadinanza nella legalità – I diritti e i doveri come singolo e come collettività", attraverso l'educazione alla solidarietà, all'interculturalità, alla tolleranza e all'amicizia fra i popoli (adozioni a distanza), come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione, come non cooperazione con l'illegalità, educazione ai diritti

umani, come educazione al consumo critico, come sensibilizzazione delle famiglie e dell'opinione pubblica, come conoscenza dei costruttori di pace e di storie significative.

L'I.I.S.S. LISIDE, inoltre, individua come imprescindibile la cultura dell'orientamento, inteso come processo "maturativo" che colloca al centro dell'azione la globalità della persona al fine di svilupparne la capacità di costruire un proprio progetto di crescita.

L'attività didattica sarà finalizzata a garantire la qualità delle relazioni interpersonali, creare un clima sociale positivo, caratterizzato da fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione, motivare gli allievi attraverso percorsi didattici individualizzati, attuare un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, materiali, gruppi di apprendimento, tener conto delle criticità connesse con la dimensione socio-affettiva.

L'identità culturale e progettuale della nostra scuola si riconosce in un processo di orientamento volto a favorire la costruzione:

- ***dell' identità (personale, professionale e sociale)***
- ***dell'autonomia***
- ***delle competenze***

OFFERTA FORMATIVA

L'attività svolta dall'Istituto in questi anni è stata indirizzata alla formazione di personale qualificato da inserire nei settori dei servizi sociali e dell'industria grafica.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Settore dei Servizi

Indirizzo Socio-Sanitario (unico nel comune di Taranto)
Indirizzo Commerciale

Settore Industria e artigianato

Indirizzo Industria grafica (unico nel sud Italia)

ISTRUZIONE TECNICA

Settore: Tecnologico

Indirizzo: Grafica e Comunicazione

I diplomati sono in grado di operare in situazioni problematiche relative a ogni ambito dei Servizi Socio-sanitari e Tecnici capaci di condurre impianti e gestire l'intero flusso produttivo di una industria grafica.

Nello specifico, *il diplomato dell'indirizzo dei servizi socio-sanitari* è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico- sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Il *diplomato dell'indirizzo delle Produzioni industriali e artigianali* è in grado di:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i soft-ware dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- innovare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa. tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Il *diplomato dell'indirizzo dei Servizi Commerciali* è in grado di:

- contribuire operativamente alla gestione dell'area amministrativo-contabile e dei marketing aziendali;
- collaborare nell'attività di promozione delle vendite e dell'immagine aziendale;
- utilizzare le diverse tipologie di strumenti e tecniche di comunicazione, comprese quelle pubblicitarie;
- comunicare in almeno due lingue straniere.

Il *diplomato in Grafica e Comunicazione*:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e dei servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti;
- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- possedere conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone.

BREVE DESCRIZIONE DEI DATI DI PARTENZA, CARATTERISTICHE DELL'UTENZA E DELL'AMBIENTE

MEMORIA STORICA E IDENTITA' DELL'ISTITUO

Il Liside è un Istituto che articola la sua offerta formativa in due settori rilevanti nella realtà socio-economica attuale : l'area dei Servizi e l'area delle Industrie.

Nato dalla naturale evoluzione dei Professionali Femminili per Assistenti all'Infanzia, il Liside ha visto, nel tempo, l'ampliamento al settore grafico e , dal 2010 con l'accorpamento dell'Istituto Nitti, a quello commerciale.

TESSUTO SOCIALE E PROBLEMATICHE AD ESSO CORRELATE

Il tessuto sociale di provenienza è caratterizzato dalla presenza di un'alta percentuale di famiglie monoreddito, con frequenti fenomeni di pendolarismo. La scelta dell'utenza verso l'Istituto scaturisce spesso dalla prospettiva di conseguire un titolo di studio che consenta l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, oltre che da un interesse vocazionale per gli indirizzi presenti.

L'utenza ha caratteristiche eterogenee riferite al livello socio-culturale di appartenenza:

- *Una quota appartiene al settore impiegatizio o professionistico*
- *La maggioranza delle famiglie è ricollegabile al settore operaio e artigiano*
- *Una piccola percentuale, progressivamente in aumento, presenta situazioni di disoccupazione ed emarginazione stabili*

Medio-bassa risulta la mortalità scolastica nel biennio iniziale; la dispersione scolastica risulta stabilizzata ad un livello fisiologico.

Caratteristiche in ingresso:

- *Metodo di studio poco autonomo in numerosi casi*
- *motivazione allo studio non elevata in alcuni casi*
- *Interesse legato prevalentemente ad attività laboratoriali*
- *Tendenza alla comprensione di situazioni empiriche*

Per alcune classi si rivela necessaria l'introduzione di strategie educative mirate a rimuovere condizioni oggettive di svantaggio culturale, per cui si attuano modalità volte ad un'opera efficace di recupero, rimotivazione e valorizzazione del singolo, anche mediante la predisposizione di occasioni di comunicazione e collaborazione frequenti ed efficaci, che permettano alle varie componenti della Scuola di interagire e, in quest'ottica, si qualifica e acquista significato l'impegno progettuale dell'Istituto.

Gli allievi vivono quella fase della vita personale e scolastica caratterizzata dal cambiamento e dalla conseguente necessità di adeguare alla nuova situazione, trasformandoli, schemi di comportamento e di pensiero.

Sono presenti alcune situazioni di disagio in cui gli alunni non riescono a sentirsi completamente a proprio agio con se stessi e con gli altri, sentendosi inadeguati rispetto alle situazioni di vita, con un conseguente stato di malessere o sofferenza. Gli studenti con particolari difficoltà in questo campo sono indirizzati alla fruizione del Centro di ascolto attivato da molti anni C/o l'Istituto.

Raramente sono presenti casi di bullismo, immediatamente affrontati con idonee forme informazione e formazione sulla tematica.

Non si registrano casi di sconfinamento in vere e proprie forme di devianza.

Le classi che presentano maggiori problematiche, soprattutto a livello comportamentale, sono le prime, all'interno delle quali si registrano difficoltà ad adattarsi ad un nuovo sistema apprenditivo, in cui la concretezza dell'insegnamento-apprendimento, propria della precedente fascia di scolarità, si deve coniugare con l'esigenza di un nuovo ordine di scuola, che prevede, per sua caratteristica ordinamentale, una buona quota di sviluppo dell'aspetto cognitivo.

Per contemperare tali esigenze si utilizza molto diffusamente l'apprendimento di tipo laboratoriale che attraversa trasversalmente tutte le discipline.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio in cui è collocato l'Istituto "Liside" non può essere definito da un punto di vista topologico, in quanto l'utenza non è iscrivibile ad un particolare quartiere della città, ma proviene in larga parte dalle sue aree più esterne e disagiate (Paolo VI, Salinella; Tamburi, Lama..) e da diversi paesi della provincia (S. Giorgio, Carosino, Grottaglie, Pulsano, Torricella, ecc.).

Un territorio, pertanto, complesso, che non presenta un'identità collettiva, ma sembra piuttosto governato dalla separazione e dal distacco, in cui i servizi esistenti non sempre rispondono ai bisogni dei cittadini, ma spesso sono offerti in maniera standardizzata e neutra.

Facile e produttivo appare il rapporto con gli Enti Locali, che rappresenta una condizione indispensabile perché l'autonomia scolastica possa realizzarsi pienamente e la scuola possa ampliare le proprie offerte formative, assumendosi la responsabilità delle scelte educative, gestionali e organizzative.

Obiettivo fondamentale è dunque quello di sviluppare il dialogo istituzionale sempre più intenso, al fine di realizzare un raccordo diretto ed efficace tra Scuola e Territorio, costruendo reali opportunità di professionalizzazione.

1. FINALITA’

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia **rivedibile annualmente”;**

L’Istituto “Liside” si fa promotore di un progetto educativo e culturale finalizzato alla formazione civile, culturale, etica dell’uomo e del cittadino, per favorire la crescita globale di ogni allievo nella sua dimensione cognitiva, affettiva e sociale.

Individua inoltre come elemento progettuale essenziale del percorso formativo il raggiungimento di una formazione teorico-pratica volta a promuovere la riflessione critica e a costruire competenze adeguate alle nuove realtà lavorative.

Linee guida

a. Formazione della personalità degli alunni, nel rispetto della loro coscienza morale e civile, con attenzione ai dettami costituzionali e agli ordinamenti della scuola stabiliti dalle norme vigenti e formalizzati nel patto educativo di corresponsabilità
b. Sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno attraverso tutte le iniziative atte al raggiungimento del successo scolastico
c. Educazione alla legalità, all'interculturalità, al rispetto e alla tolleranza
d. Promozione della cultura della democrazia e della pace

Finalità generali :

- Potenziare le basi culturali e sviluppare un metodo di studio logico-scientifico
- Favorire lo sviluppo di capacità logiche, di riflessione, operative per consentire all’alunno di acquisire conoscenze, competenze, capacità per una formazione permanente
- Valorizzare interessi, attitudini e capacità individuali
- Favorire l’adattamento degli studenti alla nuova fase scolastica
- Recuperare le situazioni di svantaggio
- Prevenire e combattere il disagio giovanile e promuovere l’agio
- Favorire l’inserimento dell’allievo in un contesto di socializzazione, solidarietà e legalità
- Promuovere la sensibilità ai problemi ecologici e ambientali
- Sviluppare comportamenti comunicativi orientati all’apertura e al dialogo interculturale
- Formare una coscienza sanitaria, intesa come prevenzione e ricerca di uno stato di benessere fisico, mentale e sociale, per un rapporto positivo con sé stessi e con gli altri
- Promuovere comportamenti orientati all’analisi critica e problematizzata, indispensabili per acquisire quella mobilità culturale richiesta dai nuovi processi sociali ed economici
- Guidare l’allievo nella difficile scelta per il prosieguo degli studi o per l’ingresso nel mondo del lavoro, orientandoli in un processo di autonoma conquista di saperi e valori
- Organizzare il tempo, lo spazio, i materiali, le tecnologie didattiche per fare della scuola un ambiente di apprendimento di uno e di tutti

- Garantire la trasparenza degli obiettivi, degli strumenti e dei criteri di valutazione
- Promuovere iniziative di
- **Far conoscere l'intera azione dell'Istituto nel territorio**

2. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

2.1. ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa ANGELA MARIA SANTARCANGELO
Riceve: tutti i giorni su appuntamento

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
Dott.ssa Antonietta SCURA
Riceve: lunedì/mercoledì/venerdì dalle 10:00 alle 13:00 previo appuntamento;

LA SEGRETERIA E' APERTA AL PUBBLICO:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 11:00-12:30;
giovedì: 16:30/19:00
venerdì: 16:30-19:00

I GENITORI DEGLI ALLIEVI SONO RICEVUTI DAI DOCENTI:
· Due volte all'anno, a cadenza quadrimestrale, per i colloqui generali con tutti gli insegnanti;
· su appuntamento o alla fine del 1° e del 2° quadrimestre per comunicazioni sui risultati ottenuti.

LA SCUOLA RIMANE APERTA:
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 07:30 – 18:30

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

ORA	DALLE ORE	ALLE ORE
1°	8:00	9:00
2°	9:00	10:00
3°	10:00	11:00
4°	11:00	12:00
5°	12:00	13:00
6°	13:00	14:00
7°	14:00	15:00

eventuali lezioni pomeridiane e/o laboratori opzionali dalle 14:15 in poi o dalle 15:15

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni

scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

Priorità 1 - Risultati scolastici

a) Ridurre le assenze dalle lezioni.

b) Potenziare la motivazione all'apprendimento.

Traguardi

a) Il valore target della priorità deve subire un decremento pari al valore percentuale del 10%.

b) La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva deve subire un incremento del 4%.

Priorità 2 - Competenze chiave e di cittadinanza

a) Prevenire la dispersione scolastica

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali e regionali.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

 migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

 aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

La scuola assicura:

 una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;

 percorsi didattici personalizzati;

 flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;

 una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;

 l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;

 un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;

2.2. QUADRI ORARI

Tecnico "Grafica e Comunicazione"

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
AREA COMUNE	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**20**	**20**	**15**	**15**	**15**
AREA DI INDIRIZZO «GRAFICA E COMUNICAZIONE»					
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Teoria della comunicazione	-	-	2	3	-
Progettazione multimediale	-	-	4(2)	3(3)	4(4)
Tecnologie dei processi di produzione	-	-	4(2)	4(2)	3(2)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	4
Laboratori tecnici	-	-	6(4)	6(4)	6(4)
Totale ore	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
Ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Le ore tra parentesi si svolgono in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.
I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

Professionale “Servizi Socio-Sanitari”

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
AREA COMUNE	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**20**	**20**	**15**	**15**	**15**
AREA DI INDIRIZZO «SERVIZI SOCIO-SANITARI»					
Scienze integrate (**Fisica**) e laboratorio	2	-	-	-	-
Scienze integrate (**Chimica**) e laboratorio	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4(1)	4(1)	-	-	-
Metodologie operative	2	2	3	-	-
Elementi di Storia dell'Arte ed espressioni grafiche	2(1)	-	-	-	-
Educazione musicale	-	2(1)	-	-	-
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
Totale ore	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
***Ore settimanali**	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Le ore tra parentesi si svolgono in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.
* L'orario indicato potrà variare, su delibera del Collegio dei Docenti, nelle percentuali di flessibilità indicate nel DPR di riordino degli Istituti Professionali

Professionale “Produzioni Industriali” Industria Grafica

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
AREA COMUNE	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**20**	**20**	**15**	**15**	**15**
AREA DI INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-
Scienze integrate (**Fisica**) e laboratorio	2(1)	2(1)	-	-	-
Scienze integrate (**Chimica**) e laboratorio	2(1)	2(1)	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	6(2)	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione aziendale	-	-	6(4)	5(3)	4(2)
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	-	-	-	3(3)	5(4)
Totale ore	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
***Ore settimanali**	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Le ore tra parentesi si svolgono in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.
* L'orario indicato potrà variare, su delibera del Collegio dei Docenti, nelle percentuali di flessibilità indicate nel DPR di riordino degli Istituti Professionali

Professionale “Servizi Commerciali”

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° biennio		2° biennio		5° anno
AREA COMUNE	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	**20**	**20**	**15**	**15**	**15**
AREA DI INDIRIZZO «SERVIZI COMMERCIALI»					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Informatica - Laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(2)	5(2)	8(2)	8(2)	8(2)
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	-	-	4	4	4
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Totale ore	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
***Ore settimanali**	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Le ore tra parentesi si svolgono in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.
* L'orario indicato potrà variare, su delibera del Collegio dei Docenti, nelle percentuali di flessibilità indicate nel DPR di riordino degli Istituti Professionali

ATTIVITA’ E INSEGNAMENTI INDIRIZZO SETTORE “SERVIZI SOCIO-SANITARI”

CORSI SERALI E PER ADULTI RECLUSI

MATERIE D’INSEGNAMENTO - AREA COMUNE		**2° biennio**		**5° anno**
		III	**IV**	**V**
ASSI CULTURALI				
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	3	3	3
	Lingua inglese	3	3	3
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia	2	2	2
ASSE MATEMATICO	Matematica	3	3	3
	Totale ore	**11**	**11**	**11**
AREA DI INDIRIZZO “SERVIZI SOCIO-SANITARI”				
Metodologie Operative		2	-	-
Francese		2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria		3	3	3
Psicologia generale ed applicata		3	4	3
Diritto e legislazione sociosanitaria		2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale		-	2	2
	Totale ore	**12**	**13**	**12**
	Ore settimanali	**23**	**24**	**23**

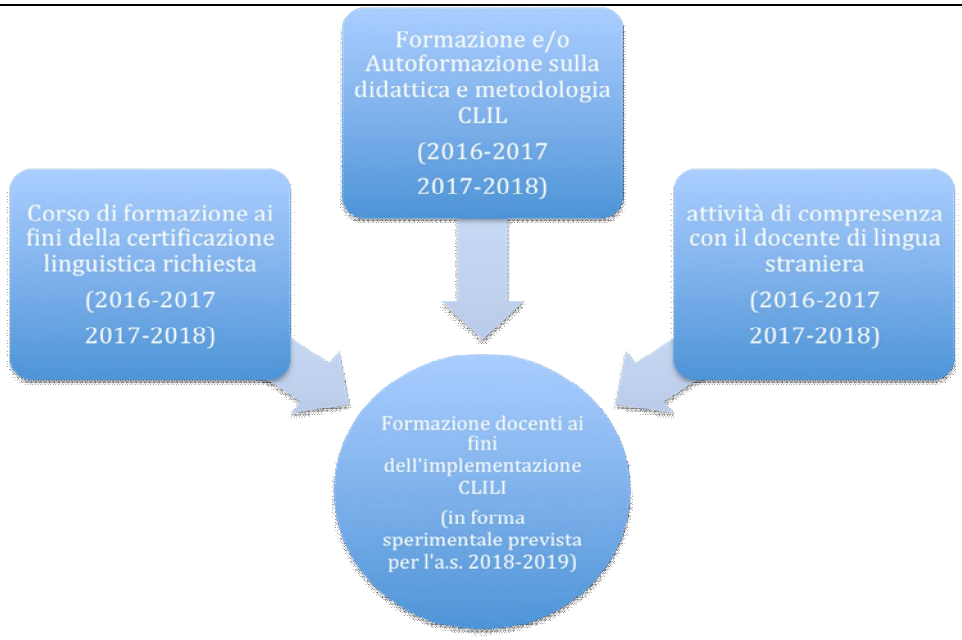
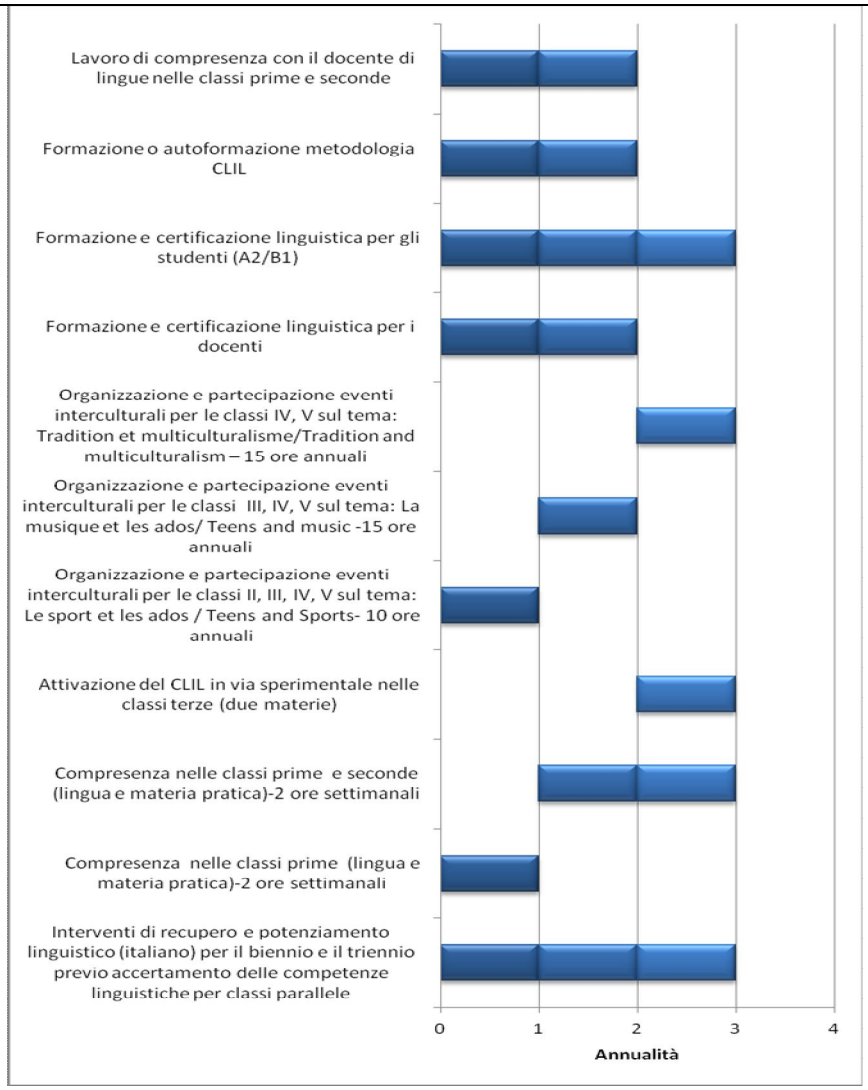
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

A

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE E ALLE ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA (FRANCESE), ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTO CHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	L'Istituto Liside si presenta con una sua precisa connotazione, frutto di anni di lavoro e sinergia con la complessa realtà del territorio tarantino. Si tratta di una scuola in cui è possibile obbedire all'obbligo scolastico e al tempo stesso accedere ad un profilo di professionalità che può consentire l'accesso immediato nel mondo del lavoro. Il tutto nell'ottica di un' offerta formativa che mira all'accoglienza delle diversità e degli specifici talenti dei singoli studenti al fine di valorizzare e potenziare un modello educativo accettato e condiviso in armonia con le posizioni educative delle famiglie, assumendosi però la responsabilità delle scelte di fondo anche di tipo gestionale ed organizzativo.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	- Recupero, consolidamento e potenziamento delle dis-abilità e scarse o insufficienti abilità linguistiche in ingresso. - Recupero, consolidamento, potenziamento e certificazione dei livelli linguistici con particolare riferimento alle lingue straniere. - Utilizzo della metodologia e della didattica CLIL. - Educazione all'interculturalità e al pluralismo linguistico e allo scambio di esperienze culturali e linguistiche
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	

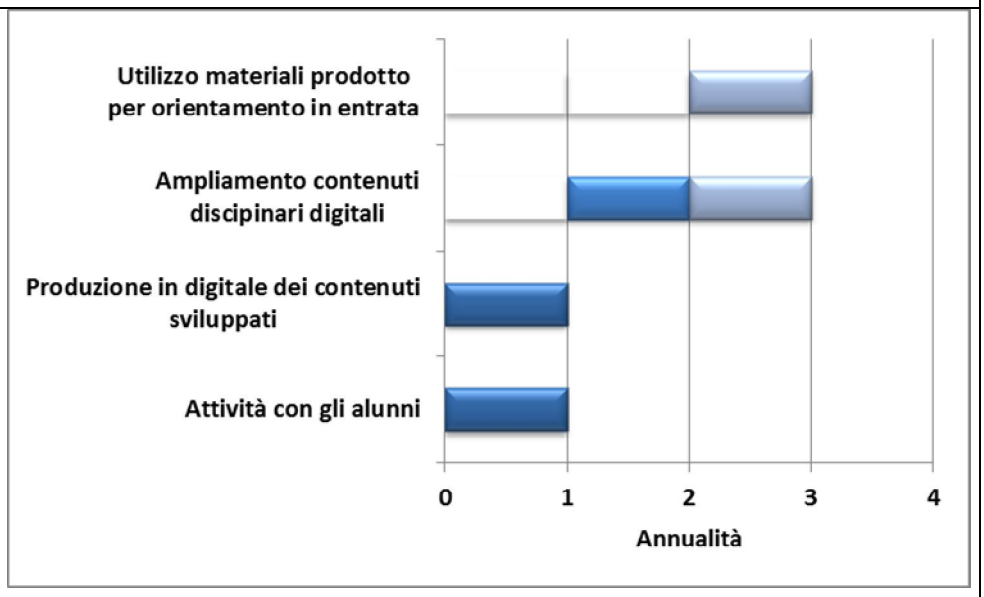
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	Ai fini della realizzazione degli interventi in oggetto saranno necessarie le seguenti risorse umane: **DOCENTI INTERNI** di Italiano (classe di concorso A050), di lingua inglese e francese (A246, A346), docenti madrelingua nel caso in cui siano previsti i fondi del piano operativo nazionale.
STRUTTURE	Laboratori, aula magna, palestra, luoghi esterni alla scuola
MATERIALI	Ai fini della realizzazione delle suddette attività saranno utilizzati gli spazi scolastici a disposizione (palestra, laboratori, aule) nonché spazi esterni alla scuola per attività interculturali (visite, escursioni, stage etc). Si farà uso di materiale e mezzi multimediali e cartaceo. Si utilizzeranno ausili didattici consoni alle tipologie di interventi, che potranno essere di vario tipo a seconda dell'attività proposta (cineforum, teatro, seminario, meetings etc)

EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	
DIAGRAMMA DI GANTT	

B

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

Breve introduzione	Nella nostra scuola alcuni alunni frequentano con discontinuità, altri mostrano disaffezione nei confronti delle materie scientifiche. A volte non sono dotati di libri di testo e pertanto è necessario fornire loro appunti semplificati. A tal proposito sarebbe utile far produrre dagli stessi allievi il materiale specifico e sintetico dei vari argomenti che vengono presentati dal docente. Dopo eventuali correzioni si riprodurranno tali materiali con Word e Power point per renderli disponibili anche negli anni successivi. Utilizzando opportuni accorgimenti si renderà tale lavoro adatto ad una didattica inclusiva.
Obiettivi generali relativi alle singole sezioni dell'obiettivo	Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche - produrre materiale didattico adatto alle esigenze della scuola da usare negli anni - usare le nuove tecnologie - potenziare una didattica di tipo laboratoriale - Stimolare gli studenti a predisporre tabelle, schemi, disegni e tutto ciò che possa documentare momenti del loro processo di autoapprendimento - Saper cooperare e lavorare in gruppo in maniera efficace - Sviluppare il proprio senso di responsabilità e la consapevolezza di ciò che si fa - Rendere maggiormente fruibile il materiale prodotto per una didattica inclusiva
Elenco delle attività specifiche relative alle singole sezioni dell'obiettivo	1) raccogliere materiale inerente l'argomento usando come fonti il libro di testo, gli appunti del professore, Wikipedia e siti specifici per le singole discipline 2) realizzazione di appunti in word con immagini, tabelle e esempi relativi all'argomento 3) revisione dell'elaborato da parte del docente 4) realizzazione finale degli appunti in word con immagini e esempi relativi 5) realizzazione degli appunti in forma di presentazione (power point) 6) presentazione alla classe del prodotto realizzato 7) negli anni successivi verificare il prodotto e integrarlo se necessario. 8) introdurre successivamente file audio che favoriscano l'apprendimento per gli alunni DSA e BES
Risorse umane con indicazione delle unità e delle classi di concorso	A047- 2 docenti A013 – 1 docente A060 - 1 docente Compatibilmente con l' organico potenziato realmente autorizzato si prevede una flessibilità organizzativa delle classi con previsione di compresenza

Strutture	Aula della classe Aula del laboratorio di informatica
Materiali	Computer in classe o nell' aula di informatica Stampante a colori Libri di testo Appunti del docente LIM Risme formato A4 Eventuali software applicativi
Eventuale formazione del personale scolastico e relativa indicazione temporale	Realizzazione di argomenti di matematica, scienze e chimica. Primo anno: Avviamento progetto con produzione primi argomenti Secondo anno: ampliamento del progetto Terzo anno: ampliamento con divulgazione dei risultati per favorire l'orientamento in entrata
Diagramma di Gantt	

C

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALI, NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE, NEL CINEMA, NELLE TECNICHE E NEI MEDIA DI PRODUZIONE E DI DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI E DEI SUONI, ANCHE MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO DEI MUSEI E DEGLI ALTRI ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN TALI SETTORI

H

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA NONCHÉ ALLA PRODUZIONE E AI LEGAMI CON IL MONDO DEL LAVORO

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTO CHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	Il lavoro parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Ció al fine di ottenere un più facile inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con l'attualitá della realtà produttiva e in prospettiva a medio termine
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, in relazione alle seguenti aree: **C** - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; **H** - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Gli obiettivi generali delle sezioni sono: 1) diffusione delle pratiche artistiche e musicali già presenti nel territorio(popolari) 2) Potenziamento della conoscenza storica del territorio iconografia sacra e profana 3) Potenziamento del linguaggio CAD e del Rendering

	4) Utilizzo consapevole dei social network in relazione al mondo del lavoro e alla creazione di legami con le aziende del territorio 5) Conoscenze dell'ambiente di apprendimento e-learning
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	1) Progettazione 3D e la conseguente applicazione a casi concreti 2) realizzazione di produzioni artistico-locali 3) Rielaborazione delle conoscenze musicali acquisite al fine di ottenere una ricaduta efficace prodotti audio video innovativi. 4) Sviluppo delle capacità organizzative nella comunicazione tra i soggetti produttivi ed economici 5) Trasmissione efficace delle conoscenze docente-alunno e alunno-alunno
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	Vedi tabella 1
STRUTTURE	Vedi tabella 1
MATERIALI	Vedi tabella 1
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	Corsi di formazione specifici al fine del conseguimento di certificazioni Adobe o Auto Desk

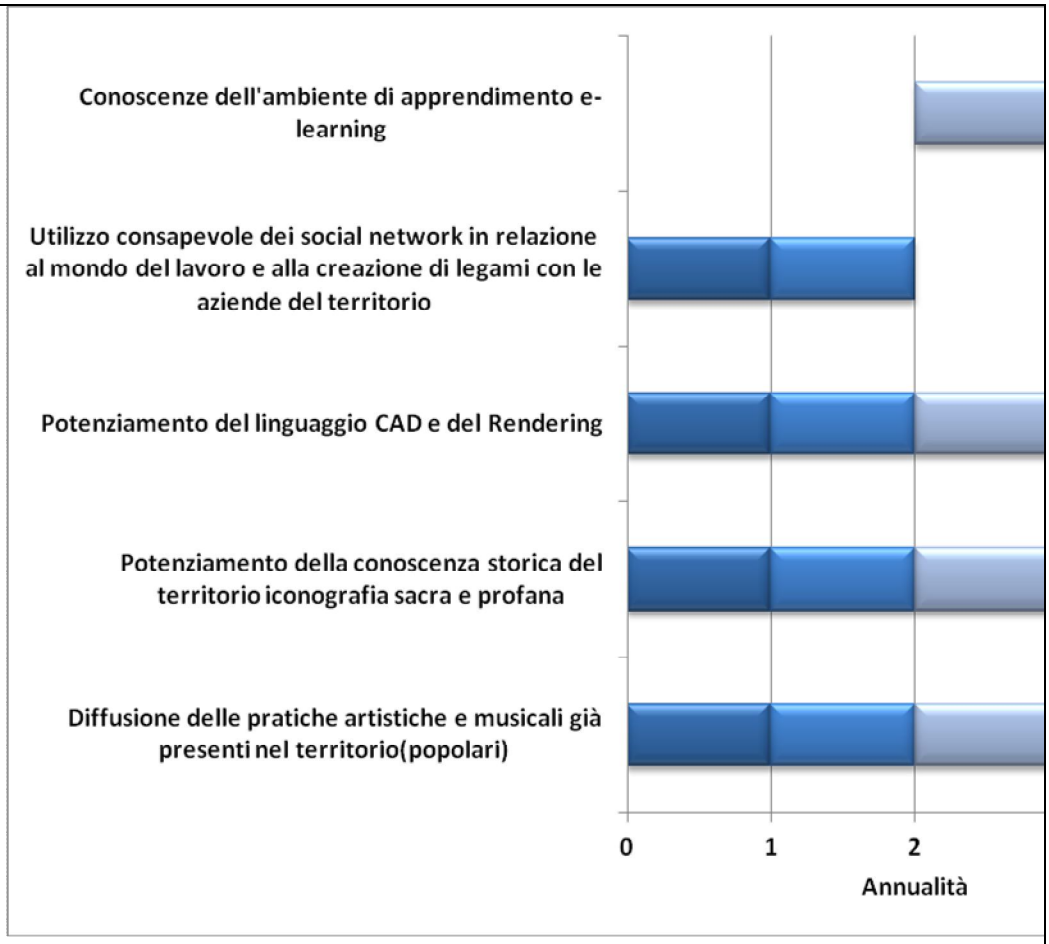
DIAGRAMMA DI GANTT	

TABELLA 1. Risorse, infrastrutture ed attrezzature necessarie:

N	ORGANICO COMUNE	ORGANICO POTENZIAMENTO	CLASSE CONCORSO	INFRASTRUTTURA	ATTREZZI MATERIALI
1	Come da organico DPR 15/2010	1	A031	LABORATORI ED AULE	PC e software per audio visivo
2	Come da organico DPR 15/2010	1	A025	LABORATORI ED AULE	PC e software grafico
3	Come da organico DPR 15/2010	2	A020-A069	LABORATORI ED AULE	PC e software grafico e 3D
4	Come da organico DPR	1	A042	LABORATORI ED AULE	PC e software per social network

	15/2010				
5	Come da organico DPR 15/2010	1	A042	LABORATORI ED AULE	PC e software per e-learning

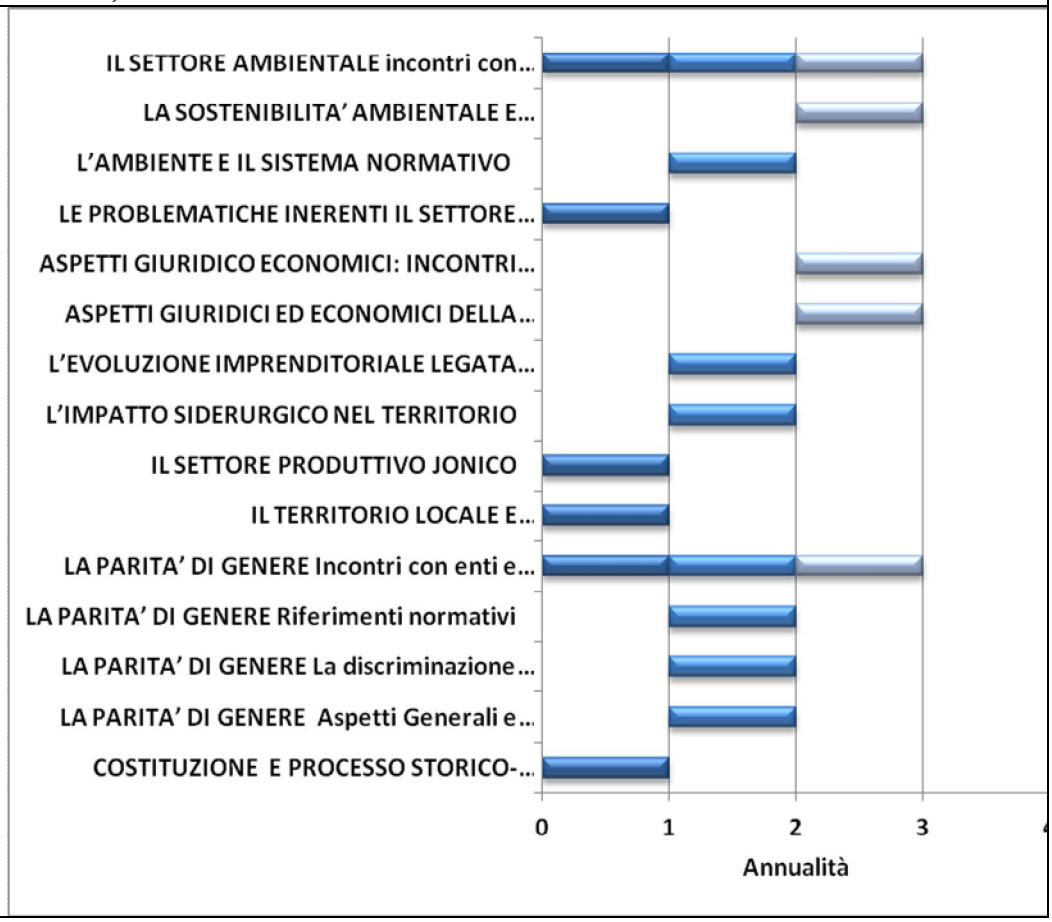
D

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE, IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E IL DIALOGO TRA LE CULTURE, IL SOSTEGNO DELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ NONCHÉ DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA CURA DEI BENI COMUNI E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI; POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

E

SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTOCHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	L'Istituto "Liside" si fa promotore di un progetto educativo e culturale finalizzato alla formazione civile, culturale, etica dell'uomo e del cittadino, per favorire la crescita globale di ogni allievo nella sua dimensione cognitiva, affettiva e sociale. Individua inoltre come elemento progettuale essenziale del percorso formativo il raggiungimento di una formazione teorico-pratica volta a promuovere la riflessione critica e a costruire competenze adeguate alle nuove realtà lavorative.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	Si propone uno spazio all'interno delle attività curriculari per approfondire le tematiche storico-sociali connesse ad un percorso di legalità che prevede la conoscenza delle leggi inerenti la libertà, la parità di diritti, la situazione economico sociale del territorio di appartenenza il tutto in una proiezione storica. Si propone una collaborazione con le istituzioni locali quali organi di giustizia (tribunale civile e penale), camera di commercio di Taranto, museo, castello Aragonese, porto mercantile, associazione Libera, Legambiente.
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	Si propongono visite guidate delle più importanti realtà locali (ILVA, porto mercantile, Heineken) con relativi piani di lavoro che dovranno esaminare le problematiche ambientali connesse. Verranno promossi incontri con i rappresentanti di categoria per discutere i temi più importanti affrontati. Relativamente ai piani di lavoro anzidetti si propone attività si cineforum per la disamina delle problematiche affrontate. Si propongono visite a Roma al Parlamento e attività legate all'Associazione" Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e attività in collaborazione con Legambiente.
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	La scuola richiede un potenziamento dei docenti in materie letterarie, giuridico-economiche ed economico-aziendali per le classi di concorso A050, C300, A017, A019
STRUTTURE	• Laboratori informatici. • Cineforum

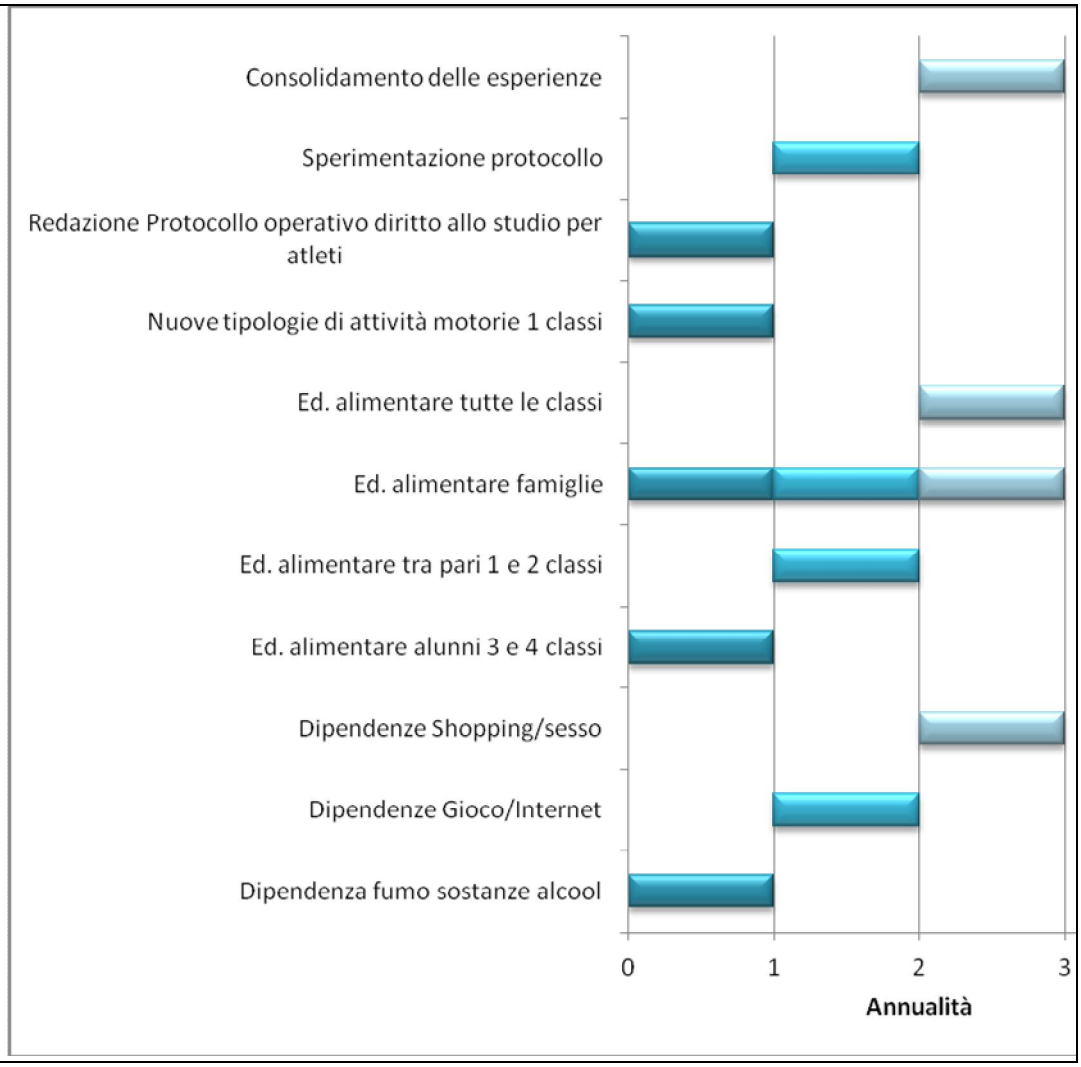
	• Biblioteca multimediale
MATERIALI	Software, DVD.
DIAGRAMMA DI GANTT	

G

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT, E ATTENZIONE ALLA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI PRATICANTI ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTO CHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	L'alta **percentuale dei giovani** che sono a **rischio obesità** o sono già in **sovrappeso** dimostra le loro cattive abitudini alimentari. È necessario che, prima a casa con i genitori e poi a scuola con gli insegnanti, imparino una **sana educazione alimentare** per riconoscere quali sono i cibi salutari e uno stile dietetico che possa portare benefici. Intanto vediamo quali sono queste **cattive abitudini** dei giovani da evitare. L'utenza del nostro Istituto è composta da molti alunni provenienti dall'hinterland cittadino, appartengono a fasce sociali medie e spesso disagiate, non hanno lo stimolo e l'interesse a svolgere anche attività ludiche in orari extra curriculari. Non sono abituati a svolgere attività fisica cosante e tantomeno a strutturare una attività sportiva con impegno e abnegazione. Poiché il periodo adolescenziale rappresenta un momento di crisi e di forti cambiamenti, bisogna sfruttare il tempo per fornire strumenti adeguati a comprendere e affrontare i problemi con le giuste conoscenze ed abilità. Il lavoro sul corpo consente di arrivare alle loro menti, aiutandoli a ritrovare un sano equilibrio psicofisico. Il potenziamento della disciplina è necessario per aiutare i discenti a sviluppare un rapporto positivo con il proprio corpo e la propria motricità. Non da meno è la necessità di sviluppare buoni rapporti interpersonali attraverso la consapevolezza di sé.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo pedagogico del progetto è quello di sensibilizzare i ragazzi ad una sana alimentazione e a uno stile di vita più sano ed equilibrato, che non escluda una costante attività motoria. Lo sport, le regole e il fair play Presa di coscienza della propria efficienza fisica e autovalutazione delle proprie capacità e performance Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie Avere consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità Interpretare le dinamiche afferenti al mondo sportivo e all'attività fisica Cogliere il vero significato dell'agonismo e saper gestire il proprio durante il gioco Il valore etico dell'attività sportiva e della competizione Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI	La ricerca da parte degli allievi, organizzati in dodici gruppi di lavoro (uno per ogni mese dell'anno), approfondirà le conoscenze su uno dei dodici temi. Al termine della ricerca ogni gruppo relazionerà sul proprio lavoro agli altri compagni. Alla fine sarà realizzato un calendario ove, per ogni mese, saranno descritte le sintesi di ciascuna ricerca sui valori nutritivi degli alimenti, sulle problematiche relative ai loro abusi o alle loro carenze, sulla sana alimentazione dello sportivo. Allestire percorsi, circuiti o giochi che sviluppino specifiche capacità coordinative o condizionali

DELL'OBIETTIVO	Allestire percorsi, circuiti o giochi utilizzando piccoli attrezzi per sviluppare le capacità coordinative Allestire percorsi, circuiti o giochi che sviluppino le capacità coordinative o condizionali utilizzando esercizi a corpo libero, grandi e piccoli attrezzi Mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse o non abituali Conoscenza dei "fondamentali" degli sport individuali e di squadra più comuni e compiti di arbitraggio Giocare e praticare sport nel rispetto di regole e avversari
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	N. 1 Docente di cultura medico-sanitaria Classe concorso A040 N. 1 docente di Scienze motorie A029
STRUTTURE	Laboratorio di scienze Laboratorio di informatica Palestra
MATERIALI	I materiali di cui sono dotati gli ambienti richiesti
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	A029

DIAGRAMMA DI GANTT	

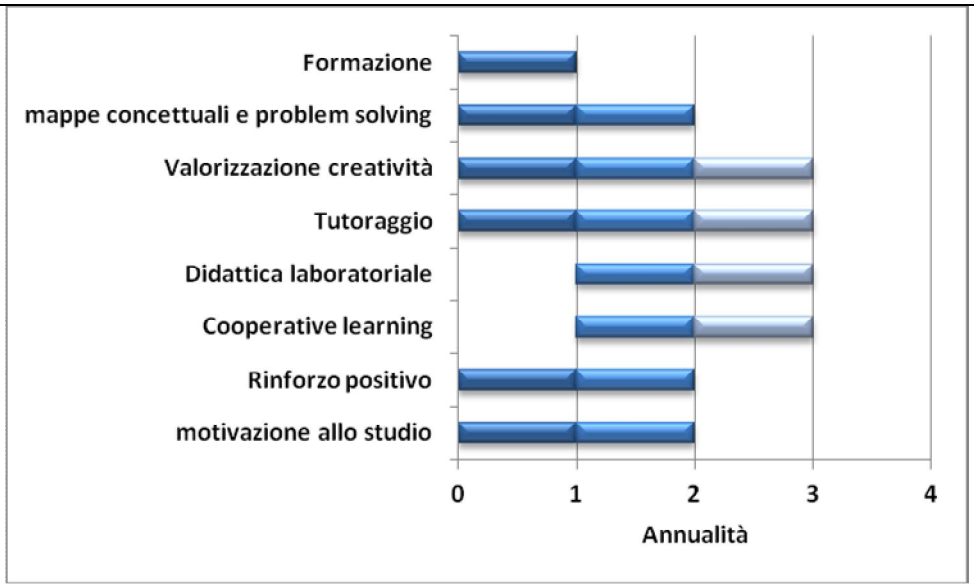
I

POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTO CHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	Il compito specifico di un metodo didattico è di *creare le condizioni* che consentano l'attivazione delle operazioni intellettuali necessarie all'assimilazione dei contenuti dell'apprendimento nella struttura conoscitiva dell'allievo, e alla riorganizzazione di tale struttura. Punto di partenza di tale processo è il potenziamento motivazionale allo studio. Gli insegnanti hanno importanti opportunità e responsabilità per ottenere dagli studenti il massimo della motivazione possibile. Possiamo considerare la motivazione come il processo che parte dalla spinta originata da un bisogno e conduce alla sua soddisfazione. E' un fattore naturale del comportamento umano che in qualche modo contribuisce ad attivare l'organismo verso una meta. La motivazione ad apprendere nasce spontaneamente dal bisogno di conoscenza della realtà, dalla necessità di arricchire la propria esperienza, di elaborare il proprio progetto esistenziale, di potenziare la propria mente. E' compito quindi dell'insegnante creare le condizioni favorevoli ad un'analisi conoscitiva del sé, delle caratteristiche personali e dei livelli individuali di potenzialità cognitiva di ciascun allievo; al fine di modulare strategie operative scelte in modo consapevole ed efficace.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	**1.** INCENTIVO ALLA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO **2.** APPROCCIO COMPORTAMENTISTA (TRAMITE RINFORZO) **3.** COOPERATIVE LEARNING **4.** DIDATTICA LABORATORIALE (IMPARARE FACENDO) **5.** TUTORAGGIO (IMPARARE TRA PARI) **6.** VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' **7.** MAPPE CONCETTUALI PROBLEM SOLVING 8. FORMAZIONE DEI DOCENTI
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	**1.** INCENTIVO ALLA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO 1.1. Conoscenza del sé 1.2. Punti di forza e di debolezza 1.3. Individuazione di potenzialità e predisposizioni **2.** APPROCCIO COMPORTAMENTISTA (TRAMITE RINFORZO) 2.1. Esercitazioni laboratoriali con rinforzo al prodotto 2.2. Attività competitive 2.3. Valutazione dell'efficacia individuale **3.** COOPERATIVE LEARNING 3.1. Attività di gruppo e gruppi di studio 3.2. Promozione alla collaborazione 3.3. Valorizzazione dell'obiettivo comune **4.** DIDATTICA LABORATORIALE (IMPARARE FACENDO) 4.1. Progettazione e realizzazione di prodotti 4.2. Individuazione delle risorse e degli ostacoli

	4.3. Valutazione del processo **5.** TUTORAGGIO (IMPARARE TRA PARI) 5.1. Sperimentazione di modalità individualizzate 5.2. Scambio dei ruoli nel processo insegnamento-apprendimento 5.3. Metodo della ricerca-azione **6.** VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' 6.1. Modalità e teniche per l'utilizzo del pensiero divergente 6.2. Analisi alternativa del contesto reale 6.3. Costruzione di prodotti valutabili **7.** MAPPE CONCETTUALI E PROBLEM SOLVING 7.1. Esercitazioni pratiche e rappresentazioni grafiche di contenuti 7.2. Analisi dei dati e strategie di intervento
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	N. 2 docenti A036
STRUTTURE	LA DIDATTICA LABORATORIALE, DOVE INSEGNANTE E ALLIEVI APPRENDONO INSIEME Il contesto laboratoriale rende possibili i processi della ricerca/riscoperta, organizzando attività educative e didattiche in lo studente domina il *senso* del suo apprendimento. Nel laboratorio l'insegnante predispone contesti operativi e comunicativo-relazionali; crea le condizioni che consentono ai singoli allievi di riscoprire, reinventare, ricostruire i concetti, nel rispetto dei livelli di sviluppo e di apprendimento, degli stili e dei ritmi personali. E ciò non può essere effettuato attraverso la lezione collettiva, ma attraverso la costituzione di gruppi che operino in *laboratori di apprendimento* per rielaborare i contenuti disciplinari, per promuovere progetti trasversali, per sperimentare il valore e la validità della conoscenza. **Caratteristiche didattiche del laboratorio** □ Ambiente in cui si realizza un rovesciamento della prospettiva didattica: l'obiettivo non è quanto si deve conoscere in ordine alle discipline teoriche, ma **in che modo le discipline possono costruire la competenza** nell'allievo, in che modo esse possono cercare di riempire lo spazio tra il mondo dei problemi vissuti e quello della riflessione. □ Soprattutto **luogo di costruzione della conoscenza**. Affinché i contenuti e le procedure proposti non si sovrappongono semplicemente alle conoscenze già possedute, ma interagiscono con queste permettendo una loro ristrutturazione attraverso nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione, è necessario trovare efficaci collegamenti tra

	contenuti dell'insegnamento e le esperienze diversificate degli allievi. Luogo di **approccio cooperativo**: il laboratorio è l'ambiente in cui si concretizza un nuovo modello di insegnamento/apprendimento fondato sulle interazioni fra gli attori del processo formativo. In laboratorio l'enfasi va posta sul rapporto tra esperienza individuale e ricostruzione culturale affinché le teorie servano per rispondere ai perché diventando significative e motivanti. I processi didattici di laboratorio devono mirare sempre, sia all'acquisizione delle ***competenze***, sia al loro ***consolidamento***, attraverso apposite attività. Alle attività di *apprendimento* e di *consolidamento* si aggiungono anche attività di ***sviluppo*** (*approfondimento, ampliamento* e *arricchimento)* che non siano meramente applicative. Prima di essere "*ambiente*", il laboratorio è uno "*spazio mentale attrezzato*", una ***forma mentis***, un ***modo di interagire con la realtà*** per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come *qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa*. **1.** Laboratori metodologici **2.** Laboratori informatici **3.** Laboratori linguistici **4.** Aule **5.** Ambienti territoriali disponibili **6.** Strutture extrascolastiche
MATERIALI	Le attrezzature e i materiali messi a disposizione dall'istituzione scolastica nei vari laboratori e l'eventuale recupero di strumenti e strutture dal contesto territoriale.
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	Corsi di formazione laboratoriale per docenti a partire dall'anno scolastico 2017/18

DIAGRAMMA DI GANTT	

L

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO; POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI BES ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI ANCHE CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO E DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE E L'APPLICAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI, EMANATE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA IL 18 DICEMBRE 2014

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTO CHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	Il nostro Istituto è da anni impegnato nell'inclusione degli studenti con disabilità di ogni tipologia, costituendo in questa attività una delle principali istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nella nostra città. L'inclusione degli studenti con disabilità è per il nostro Istituto uno degli elementi caratterizzanti per il quale, alla luce della professionalità e dell'esperienza maturata, sono attivati appositi progetti mirati non solo ai singoli studenti ed alle loro peculiari esigenze ma anche rivolti alle classi, dove ci si preoccupa di creare un clima favorevole alla socializzazione; e dove la disabilità è vissuta come un'opportunità di arricchimento dell'attività educativa.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	Gli alunni frequentanti il nostro Istituto generalmente provengono da famiglie con livello di istruzione molto basso, attività lavorativa precaria o in nero e diffusa disoccupazione. Gli interessi degli alunni sono orientati prevalentemente verso la soddisfazione di bisogni primari, per cui ogni sollecitazione a migliorarsi viene percepita come superflua ed insufficiente per l'auto affermazione. Le evidenti carenze affettive si manifestano sotto forma di demotivazione, aggressività, intolleranza e difficoltà a relazionarsi serenamente e su un piano di parità nella vita di gruppo. Questa condizione si ripercuote a livello cognitivo, determinando un modesto sviluppo delle capacità logiche e difficoltà generalizzate linguistico-espressive e di apprendimento. Obiettivi generali: • Sostegno all'attività curricolare attraverso l'istituzione scolastica che diviene agente attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle capacità degli allievi; • Recupero degli alunni che hanno già abbandonato la scuola; • Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di acquisire il senso di appartenenza alla comunità educante, condividendone le regole; • Costituzione di uno spazio anche creativo finalizzato alla ricerca ed alla produzione artistica per far acquisire agli allievi consapevolezza delle proprie capacità ed accrescere, quindi, l'autostima; • Riconoscimento dei bisogni e delle problematiche degli alunni con BES anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di

<table>
<tr><td></td><td>materiale specifico;
• Individuazione di strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti e delle equipe pedagogica;
• Collaborazione con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione</td></tr>
<tr><td>ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO</td><td>
<table>
<tr><td></td><td>A.S. 2016/12017</td><td>A.S. 2017/2018</td><td>A.S. 2018/2019</td></tr>
<tr><td>Prevenzione/ dispersione</td><td>Laboratorio per il recupero motivazionale</td><td>Laboratorio per conoscere le risorse del territorio</td><td>Attività laboratoriali volte alla stesura e diffusione del proprio curriculum vitae</td></tr>
<tr><td>Contrasto/ dispersione</td><td>Sportello di ascolto counseling psico-pedagogico riservato ai genitori e agli alunni</td><td>Incontri con gli operatori delle varie agenzie presenti nel territorio</td><td>Laboratorio per il riconoscimento delle proprie attitudini spendibili nel mondo del lavoro</td></tr>
</table>
<table>
<tr><td></td><td>A.S. 2016/12017</td><td>A.S. 2017/2018</td><td>A.S. 2018/2019</td></tr>
<tr><td>Prevenzione/bullismo</td><td>- Percorsi di sensibilizzazione tenuti da esperti rivolti ai genitori e ad alunni sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo (ad es. incontri con la Polizia Postale);
- Apertura di uno Sportello di ascolto online e/o face to face presso ciascuna sede dell'Istituto</td><td>- Ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso messaggi video e locandine informative da realizzare presso i laboratori di grafica presenti nell'Istituto</td><td>- Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo in cui inserire uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia e una chat dedicata gestita dagli studenti eventualmente attraverso i loro rappresentanti;</td></tr>
<tr><td>Contrasto/bullismo</td><td>-Utilizzo di procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i</td><td>Incontri rivolti agli studenti per responsabilizzare gli alunni nelle relazioni tra i pari</td><td>Utilizzo del problem solving per trattare situazioni di disagio specifiche individuate nelle classi mediante il role play,</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

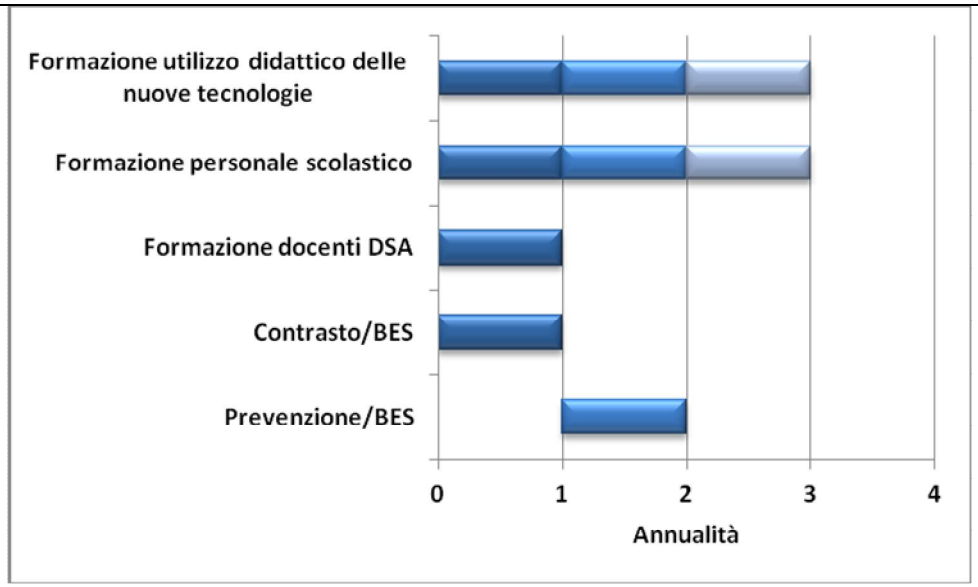
	comportamenti a rischio; - Valorizzazione del ruolo del personate scolastico e, in particolare, degli assistenti tecnici al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola		drammatizzazioni ed arti espressive.

	A.S. 2016/12017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Prevenzione/ discriminazione	Incontri formativi per la conoscenza delle nuove realtà familiari **(**omogenitorialità **)**	Promuovere la formazione, attraverso percorsi 'innovativi' all'affettività e sessualità) che dovrà riguardare: lo sviluppo dell'identità sessuale nell'adolescente; l'educazione affettivo-sessuale; la conoscenza delle nuove realtà familiari, etc...	Visite guidate presso chiese appartenenti ad altre confessioni religiose
Contrasto/ discriminazione	Partecipazione a Cineforum introdotti da dibattiti con esperti	Partecipazione degli alunni a concorsi banditi dagli Enti locali – Sezione pari opportunità, ad iniziative tese a contrastare le violenze razziali (ad es. Olocausto)	Incontri con associazioni e/o Enti locali insistenti sul territorio di promozione e valorizzazione della persona (associazione Arcigay, Regione, Comune)

	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Prevenzione / BES	-Creazione di un clima sereno di classe attraverso lavori di gruppo che coinvolgano l'intera classe -Utilizzo di strumenti informatici per l'attività didattica -Percorsi didattici di rinforzo della lingua italiana -Misure didattiche compensative e dispensative -In caso di necessità prevedere dei percorsi individualizzati di istruzione domiciliare	-Attività di tutoraggio tra pari con il coinvolgimento di tutta la classe -Utilizzo di strumenti informatici per l'attività didattica -Misure didattiche compensative e dispensative -In caso di necessità prevedere dei percorsi individualizzati di istruzione domiciliare -Incontri con associazioni che operano nel territorio (per quanto riguarda gli alunni stranieri e i diversamente abili)	-Utilizzo di strumenti informatici per l'attività didattica -Misure didattiche compensative e dispensative -In caso di necessità prevedere dei percorsi individualizzati di istruzione domiciliare -Stage di formazione presso aziende presenti sul territorio
Contrasto /BES	-Incontri con associazioni che operano nel sociale (ad es. con centri di prima accoglienza	Stage lavorativi presso strutture che ospitano i diversamente abili e/o stranieri	Stage di formazione presso aziende presenti sul territorio

		degli immigrati, associazioni di volontariato) -Incontri con esperti per la sensibilizzazione e all'accettazione delle diverse abilità		

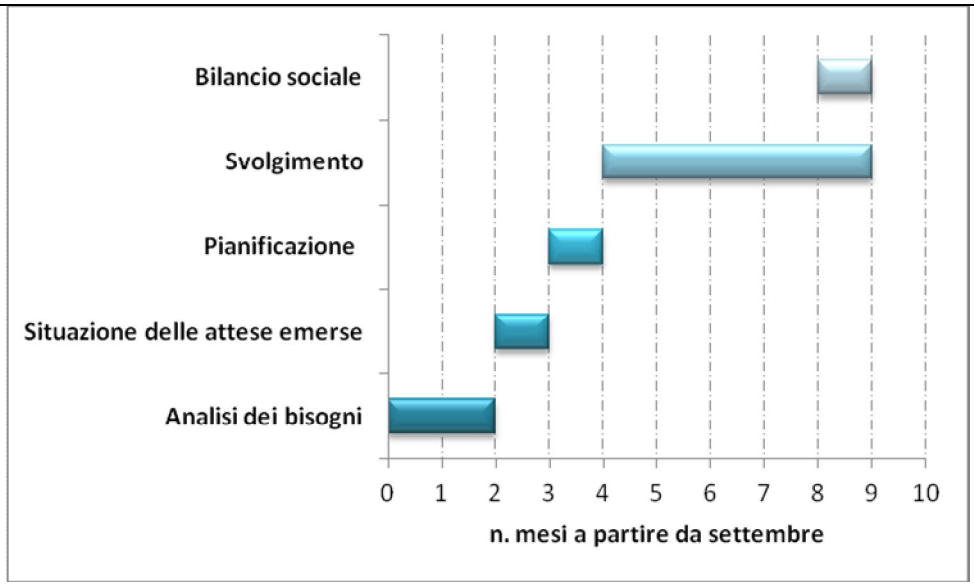
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	**ORGANICO COMUNE** / **ORGANICO POTENZIAMENTO** / **CLASSE CONCORSO** Come da organico DPR 15/2010 — 2 — AD03 Come da organico DPR 15/2010 — 1 — AD02 Come da organico DPR 15/2010 — 1 — AD01 Come da organico DPR 15/2010 — 2 — A036 Come da organico DPR 15/2010 — 2 — A050 Come da organico DPR 15/2010 — 1 — A019
STRUTTURE	• LABORATORI • AULE
MATERIALI	• STRUMENTI INFORMATICI • RADIO, MICROFONI • CASSE AUDIO
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	Per il raggiungimento degli obiettivi delineati nella presente sezione, per l'attuazione delle attività ivi previste e per la presenza di un numero elevato e costante di alunni BES, è necessario una formazione costante di tutto il personale scolastico presente nel nostro Istituto. Una formazione continua intesa come formazione ad un "insegnamento educativo" che ha come compito di trasmettere non del puro sapere ma una cultura che permetta di aiutarci a vivere. Per l'anno scolastico 2016/2017 si prevede:

	-un corso di formazione rivolto al corpo docente che abbia ad oggetto Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) della letto-scrittura: caratteristiche generali e approccio didattico -un corso di formazione che coinvolga l'intero personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e assistenti tecnici) che promuova la conoscenza di atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera Per l'anno scolastico 2017/2018 si prevede: -corso di formazione per il personale docente tesa alla valorizzazione della formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie.
DIAGRAMMA DI GANTT	

M

VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE, COMPRESE LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE E LE IMPRESE

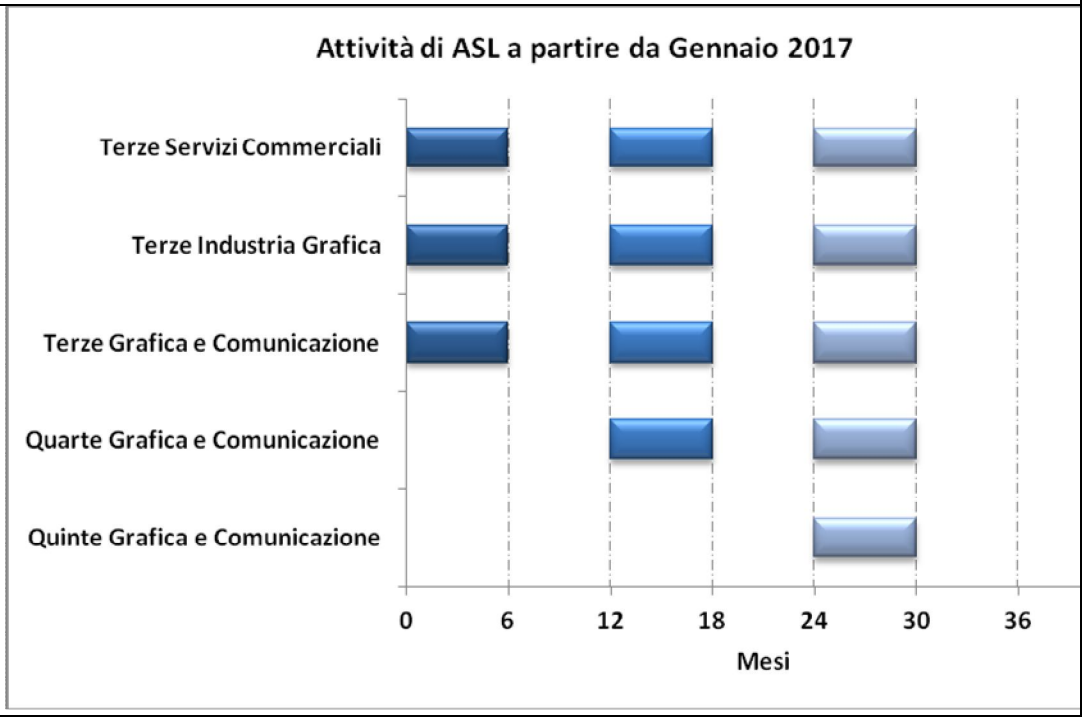
BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTO CHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	L'IISS "Liside" accoglie alunni provenienti da quartieri periferici (il più delle volte socialmente disagiati) della città, per alcuni dei quali l'accoglienza in case-famiglia costituisce il nucleo educativo di riferimento. Ciò spiega la discontinua e spesso assente partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli, che le vede presenti quasi esclusivamente negli appuntamenti di colloquio con i docenti. Rendere la scuola una comunità attiva significa potenziare una apertura verso il territorio, attraverso il coinvolgimento delle famiglie in attività di crescita culturale e sociale. Nel corso dei prossimi tre anni la scuola intende coinvolgere le famiglie non soltanto nella partecipazione alle diverse attività che si svolgeranno, ma soprattutto nella pianificazione delle stesse a seguito di una lettura ed un'analisi dei bisogni e delle attese che emergeranno da indagini appositamente svolte dai singoli Consigli di classe.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	• Conoscere il contesto di provenienza degli alunni in entrata; • Mettere in atto iniziative direttamente "rivolte alle famiglie" al fine di promuovere il loro interesse, coinvolgendole nel percorso di crescita dei propri figli; • Favorire interventi di integrazione delle famiglie nel territorio in cui risiedono, rendendo la scuola veicolo utile di tramite tra cittadini ed occasioni di conoscenza e crescita culturale.
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	Per ciascuno dei tre a.s., a partire dal '16/'17, l'intervento in oggetto si svilupperà attraverso diverse fasi che si susseguiranno con la stessa scansione a partire dal mese di Settembre per concludersi nel mese di Maggio. La differenza tra i diversi anni risiederà nelle tipologie di proposte che saranno offerte alle famiglie, oltre che nel numero di famiglie che ne risulteranno coinvolte; il primo anno, infatti, le famiglie direttamente inserite nel piano di azione saranno quelle degli alunni entrata, il secondo anno si auspica che a queste si uniscano quelle dei nuovi iscritti, e così via. 1. Analisi dei bisogni delle famiglie degli alunni in entrata (SETTEMBRE - OTTOBRE); 2. Individuazione delle attese emerse (NOVEMBRE); 3. Pianificazione delle attività, individuazione dei docenti referenti e sottoscrizione di Protocolli d'Intesa con Associazioni disposte a collaborare sul territorio (DICEMBRE); 4. Realizzazione delle attività (da GENNAIO a MAGGIO): **per l'a.s. '16/'17** a. Incontri di formazione su: "Tecniche di primo soccorso"; b. Sportello d'ascolto con ausilio di professionisti; c. Balli di gruppo

	per l'a.s. '17/'18 a. Incontri di formazione su: "Temi di interesse sociale"; b. Attività motorie; c. Sportello d'ascolto con ausilio di professionisti **per l'a.s. '18/'19** a. Incontri di formazione su: "Educazione alimentare"; b. Sportello d'ascolto con ausilio di professionisti; c. Balli di gruppo 5. Bilancio sociale delle attività svolte (MAGGIO).
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	N. 1 esperto in tecniche di primo soccorso ASL (in rete con la scuola) N. 1 docente A036 N. 1 docente A029 N. 1 esperto in bilancio sociale dell'ASL (in rete con la scuola)
STRUTTURE	• Aula Magna; • Centro d'ascolto; • Palestra.
MATERIALI	Materiale necessario al Primo Soccorso, in possesso della scuola
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	
DIAGRAMMA DI GANTT	

O

INCREMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO LAVORO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTOCHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	L'Alternanza scuola-lavoro rappresenta una sfida progettuale per i prossimi anni. Con la legge 107 (commi 33-34) diventa un obbligo (almeno 400 ore complessive nel triennio). L'Istituto "Liside" è preparato ad affrontare questo impegno progettuale, partendo dalle positive esperienze già effettuate, sia nell'ambito dell'IeFP con i percorsi avviati con varie cooperative sociali e aziende del territorio sia nell'ambito **PON-POR** con i progetti **C5** già realizzati sia attraverso la metodologia dell'IFS.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	L'Alternanza scuola-lavoro intende sviluppare negli allievi una modalità di apprendimento attraverso il collegamento dei due mondi formativi quali la scuola e l'azienda, ovvero avvicinare i giovani al mondo del lavoro L'impianto progettuale dovrà tener conto delle seguenti finalità: • favorire lo sviluppo nei giovani di una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici, una maggiore iniziativa personale, nonché specifiche attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni ed innovazioni della realtà lavorativa; • realizzare esperienze dirette delle realtà lavorative con le quali entreranno in contatto al termine del percorso scolastico e nel frattempo iniziare a sviluppare, con la progettazione di specifici e mirati moduli di accompagnamento/orientamento, capacità relazionali, comunicative e organizzative, indispensabili per il successivo ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	• Formazione dei Consigli delle classi che andranno in alternanza sulla progettazione e gestione di un percorso di ASL; • Progettazione dei percorsi di alternanza da parte dei Consigli delle classi coinvolte; • Sensibilizzazione delle famiglie; • Orientamento alle strutture; • Attività di alternanza scuola-lavoro
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	Tutor interni all'istituzione scolastica, appartenenti ai Consigli di classe; Docenti della scuola formati dal POLO Regionale durante le precedenti edizioni dell'Alternanza Scuola-Lavoro del MIUR;
STRUTTURE	I percorsi di alternanza potranno svolgersi non solo in strutture produttive, ma anche in ordini professionali, Enti pubblici, ecc. In particolare: **SETTORI D'INTERVENTO**

	• SOCIO-SANITARIO i. Immigrati; ii. Disabili; iii. Minori; iv. Anziani. • ARTI GRAFICHE i. Audiovisivo; ii. Progettazione multimediale; iii. Stampa Offset e 3D; iv. Web designer. • COMMERCIALE/TURISTICO i. E-commerce in IFS; ii. Marketing; iii. Amministrativo-segretariale; iv. Infopoint turistici; v. Associazioni culturali e turistiche.
MATERIALI	Materiale didattico Appunti del docente Eventuali software applicativi
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	Formazione dei Consigli delle classi coinvolte sulla progettazione e gestione di un percorso di ASL. La formazione è prevista nel mese di Ottobre di ciascun a.s. del triennio 2016-2019 A017 – A036 – C450 – C380
DIAGRAMMA DI GANTT	

Q

INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI E DI SISTEMI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI

BREVE INTRODUZIONE	Tale obiettivo è volto all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. L'attivazione di tali percorsi mira a sviluppare ed aumentare nell'alunno l'identità personale, per conquistare l'autonomia e aumentare l'autostima, sviluppare capacità di valutazione e autovalutazione, in modo che l'alunno riconosca i propri punti di forza, pur prendendo atto delle difficoltà incontrate e delle strategie messe in atto per superarle e sia in grado di orientare al meglio i propri comportamenti e le proprie scelte.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	• Stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali; • proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola; • presentare le materie di studio in modo accattivante, incentivando il legame con il mondo del lavoro; • incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola; • indirizzare gli alunni delle classi in uscita al proseguimento degli studi di indirizzo specifico o di carattere universitario, incentivando gli alunni più meritevoli; • attivare iniziative di sostegno per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro degli alunni più meritevoli che, per motivazioni personali o familiari, non intendano proseguire gli studi.
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	La valorizzazione del merito, si ritiene possa attuarsi mediante diversi percorsi, in relazione ai diversi indirizzi di studio del nostro istituto: a) programmare curricula per riconoscere i talenti ed il merito; b) promuovere iniziative di partecipazione a procedure di eccellenze anche con partecipazioni a concorsi a livello locale o nazionale, anche tramite concorsi; c) istituire borse di studio (attingendo a fondi dell'istituto o a soggetti finanziatori esterni) per gli alunni meritevoli, accedendo al premio secondo criteri e griglie di valutazione da determinarsi; d) creare uno sportello di incontro con aziende locali e nazionali,

	funzionale a possibilità di immediato inserimento nel mondo del lavoro per gli alunni più meritevoli. e) Attivare corsi preparatori alla partecipazione a corsi universitari a numero chiuso, relativamente ai quattro indirizzi della scuola. Per la realizzazione di quanto sopra esposto, si propongono le seguenti iniziative, alcune di carattere innovativo, altre di precedente realizzazione nel nostro Istituto In particolare si suggerisce la partecipazione ai concorsi promossi da soggetti e/o Enti esterni all'istituzione scolastica indicati di seguito oltre ad eventuali altri successivi che verranno banditi e proposti nel corso dell'anno scolastico. 1) ATTIVITA' PROPOSTE DA SOGGETTI ESTERNI: • partecipazione a gara nazionale "Problem solving"; • partecipazione a gara locale "Miglior Manifesto" per la giornata cataldiana della scuola; • partecipazione a concorso nazionale Enel "Green Energy"; • partecipazione al bando indetto dalla Cittadella della Carità di Taranto per l'assegnazione di 6 borse di studio. 2) ATTIVITA' DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO: • corsi preparatori ai test di ingresso per facoltà universitarie a numero chiuso, di pertinenza specifica di indirizzo (es. scienze infermieristiche); • sportello di incontro con aziende locali e nazionali, funzionale a possibilità di immediato inserimento nel mondo del lavoro; • istituzione di una borsa di studio riservata agli alunni meritevoli dell'Istituto da invidiarsi secondo criteri che il Collegio dei Docenti vorrà determinare.
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	Relativamente alle iniziative di cui ai n. 1) e 2) si indicano di seguito le risorse, le infrastrutture ed attrezzature necessarie: • Consigli di classe degli alunni coinvolti; • Responsabili delle funzioni strumentali; • Alunni partecipanti all'iniziativa; • Materiale didattico specifico dell'iniziativa;

	• Docenti materie di indirizzo (relativamente alle classi di concorso caratterizzanti gli indirizzi della scuola (vedi classi di concorso relative). • Risorse monetarie per eventuali premi, viaggi e alloggi e promozione dell'iniziativa; • Risorse monetarie per i docenti coinvolti nelle attività extra curriculari. • Alunni partecipanti all'iniziativa; • Risorse monetarie per la costituzione e la gestione di una cooperativa reale; • Risorse monetarie per i docenti coinvolti nelle attività extra curriculari.
STRUTTURE	Struttura scolastica, in particolare i laboratori di informatica e quelli di grafica. Spazi interni ed esterni alla scuola da individuare secondo le necessità e lo scopo, e secondo i soggetti anche esterni interessati.
MATERIALI	Materiale didattico specifico dell'iniziativa
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	
DIAGRAMMA DI GANTT .	Per la realizzazione dei diagrammi, si rimanda ai docenti referenti ogni singolo progetto, in quanto tutte le attività e iniziative realizzate saranno oggetto di specifica progettazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dei soggetti incaricati, secondo le indicazioni del Dirigente Scolastico

R

ALFABETIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA ATTRAVERSO CORSI E LABORATORI PER STUDENTI DI CITTADINANZA O DI LINGUA NON ITALIANA, DA ORGANIZZARE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E IL TERZO SETTORE, CON L'APPORTO DELLE COMUNITÀ DI ORIGINE, DELLE FAMIGLIE E DEI MEDIATORI CULTURALI

BREVE INTRODUZIONE (ES.NOSTRA SITUAZIONE E CONTESTO CHE MOTIVANO LA PROPOSTA…..)	L'Istituto professionale Liside opera su un territorio particolarmente difficile, a rischio dispersione e disagio sociale, reso ancor più complesso dai frequenti flussi di migranti. A questo proposito la scuola deve trasformarsi ed offrire risposte ai bisogni linguistici e formativi diversificati a tutti gli allievi, sia interni che esterni, pari opportunità di studio e di successo scolastico, attraverso un percorso di conversione all'altezza di una società multietnica, tramite l'uso di strumenti e risorse che la renda luogo di scambio e confronto nella comunità.
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	Gli obiettivi saranno: ▪ Coinvolgere le famiglie straniere nel progetto educativo dei figli per rafforzare le motivazioni sull'importanza della scuola . ▪ Attivare laboratori linguistici per livelli e scopi diversi. ▪ Offrire gli strumenti ai genitori stranieri, in particolare alle mamme (corsi di lingua italiana, laboratorio di narrazione e di animazione), attraverso dispositivi che facilitino la frequenza: accoglienza, mediazione, spazio di cura dei bambini. ▪ Proporre la possibilità di assegnare una certificazione di italiano L2, sostenendo un esame con gli enti certificatori (livelli A1, A2). ▪ Attivare interventi di sostegno scolastico (aiuto allo studio), in collaborazione con associazioni e volontariato anche attraverso la peer education. ▪ Attivare un sostegno psicologico ed educativo per il minore immigrato e la famiglia, interventi di mediazione tra minore, famiglia, istituzioni locali e territorio. ▪ Affrontare temi interculturali e migliorare le dinamiche interpersonali attraverso attività di animazione socio culturale anche attraverso l'ascolto di testi narrativi in italiano.
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	Si intende promuovere le seguenti azioni: *Azione 1*: **Corso di aggiornamento per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 per i docenti dell'istituto Liside.** *Azione 2*: **Avvio di laboratori di lingua italiana, finalizzati alla certificazione linguistica A1/A2** ▪ Corsi di prima accoglienza per NAI (60 ore) Destinatari: studenti interni ed esterni, famiglie, giovani e adulti stranieri

- Corsi di alfabetizzazione linguistica Italiana L2 (60 ore)
  Destinatari: studenti interni ed esterni, giovani e adulti di recente immigrazione che necessitano di essere sostenuti nel consolidamento delle competenze linguistiche.
- Corsi di padronanza della lingua italiana.
  Destinatari i frequentanti la scuola, allo scopo di ottenere prestazioni più elevate in tutte le discipline curricolari(4 ore settimanali).

Azione 3:

Un aiuto per apprendere

Sostegno didattico in orario scolastico ed extrascolastico, in collaborazione con associazioni e volontariato, con il coinvolgimento di studenti stranieri ed italiani del triennio come tutor per quelli del biennio.
Tutoraggio da parte degli studenti stranieri nei confronti dei loro stessi genitori nei corsi L2 Destinatari: studenti interni stranieri e loro genitori.

Azione 4:

Laboratorio di animazione socioculturale.

Si realizzeranno: attività di narrazione, con particolare attenzione all'ascolto di audio racconti, di lettura ad alta voce, promuovendo la letteratura della migrazione.

Attività ludico-ricreative, giochi interattivi

Destinatari: minori stranieri e loro genitori (mamme in particolare), studenti italiani e stranieri.

Le attività prevedono il coinvolgimento degli studenti del triennio del corso socio sanitario e saranno svolte presso le strutture di accoglienza di immigrati, in cui operano per il progetto di alternanza scuola-lavoro, e presso l'Istituto Liside con la supervisione di un docente interno e/o esperto esterno, per consentire ai genitori stranieri di frequentare laboratori linguistici e per creare momenti di scambio e confronto multiculturale

Azione 5:

Istituzione di uno sportello di ascolto

Realizzazione presso le sedi scolastiche di uno sportello di ascolto per fornire sostegno psicologico ed educativo al minore, aiutandolo a superare le difficoltà dovute all'impatto con la realtà della scuola italiana, spesso contrastante con quella familiare per individuare e risolvere problemi psicologici legate alle difficoltà di inserimento e adattamento alla realtà socio-culturale ospitante.

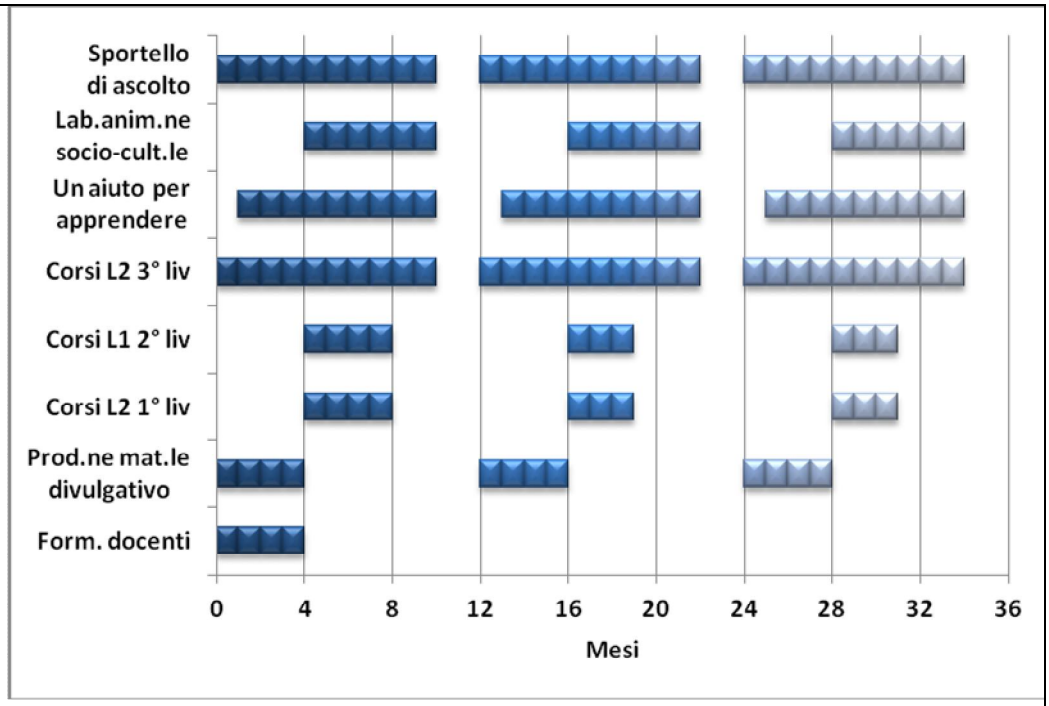
Destinatari: minori immigrati e famiglia

Azione 6:

Produzione materiale divulgativo

Realizzazione di materiale per la divulgazione del progetto, da parte di docenti dell'indirizzo di grafica con il coinvolgimento degli alunni della specifiche sezioni.

	Destinatari: studenti corso grafico
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	Saranno coinvolti sulla base delle azioni: *Azione 1*: 4 docenti interni, esperti esterni (A050) *Azione 2*: 6 docenti interni (A050, A045) *Azione 3*: studenti del triennio, 10 docenti interni, organico di potenziamento, associazioni di volontariato (45C, A050, A045,) *Azione 4*: 10 docenti interni, studenti stranieri e italiani del triennio del corso sociosanitario, genitori stranieri (45C, A036, A050, A045, A061, A031) *Azione 5*: 2 docenti esperti interni (A036) *Azione 6*: 4 docenti interni del settore grafico, studenti dello stesso indirizzo (A061, C380, A069)
STRUTTURE	Locali scolastici: aule, laboratori informatici, linguistici e di metodologie operative Strutture territoriali di accoglienza
MATERIALI	Libri di testo, testi narrativi, testi d'italiano L2, schede d'italiano L2, raccolta di testi semplificati, testi disciplinari semplificati, giochi linguistici, glossari, schede di valutazione, schede per il PEP e test d'ingresso, audiovisivi, foto, schemi, questionari, riviste, computer, libri di fiabe, racconti per l'infanzia, giochi e materiali ludici.
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	Il progetto si svolgerà attraverso fasi distinte e complementari: 1. formazione degli insegnanti (settembre-dicembre 2016) 2. produzione materiale divulgativo (settembre-dicembre 2016/17 - 2017/18 - 2018/19) 3. avvio corsi di lingua italiana L2: ✓ Primo livello (gennaio-marzo 2016/17 - 2017/18 - 2018/19) ✓ Secondo livello (gennaio-marzo 2016/17 - 2017/18 - 2018/19) ✓ Terzo livello(settembre-giugno 2016/17 - 2017/18 - 2018/19) 4. Un aiuto per apprendere (ottobre-giugno 2016/17 - 2017/18 - 2018/19) 5. Laboratorio di animazione socio culturale(gennaio-giugno 2016/17 - 2017/18 - 2018/19) 6. Sportello di ascolto (Settembre-giugno 2016/17 - 2017/18 - 2018/19)

DIAGRAMMA DI GANTT	

S

DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO

INTRODUZIONE	Il piano triennale d'intervento parte dalla condivisione dell'idea (promossa dal Ministero dell'Istruzione) che, da un lato, bisogna rilanciare i processi di orientamento scolastico e professionale attraverso la collaborazione e condivisione con tutti i soggetti e le Istituzioni competenti e, dall'altro, dalla visione di un "orientamento" inteso come processo unitario che parte dalla scuola dell'infanzia fino all'università, e che prosegue lungo tutto il corso della vita in continuità tra tutti i sistemi formativi e mondo del lavoro. Base imprescindibile del Piano è un impianto sinergico di rete per la condivisione di metodi e di azioni integrate a livello nazionale e locale. Conseguentemente la progettualità tenderà a rendere l'orientamento strategico non solo in ambito scolastico e formativo, ma a trasformarlo in leva imprescindibile in tutto l'arco della vita per far fronte alla endemica precarietà dell'attuale mondo del lavoro. Anche in questo difficile contesto a ciascun membro della comunità dovrà essere garantita la possibilità di esprimere al meglio se stesso assecondando le proprie vocazioni e attitudini, evitando la dispersione di capitale umano. Orientamento significherà contrastare la dispersione scolastica, aiutare ogni singolo alunno a far emergere la consapevolezza delle proprie attitudini, predisporre mezzi per consentire la conoscenza del mondo del lavoro e della sua evoluzione per facilitare eventuali riconversioni professionali. I prerequisiti indispensabili per la predisposizione di un intervento efficace ed efficiente sono: una conoscenza approfondita della struttura degli ordinamenti scolastici e formativi e delle finalità di ciascuna delle tipologie; una didattica orientativa, cioè l'utilizzo di metodologie di insegnamento idonee a far emergere attitudini e vocazioni di ciascun alunno in funzione di corrette scelte successive (valorizzazione dell'interdisciplinarità); approccio agli apprendimenti attraverso una didattica laboratoriale che consenta agli alunni di comprendere come le conoscenze acquisite trovino una loro spendibilità in termini di utilizzo nel contesto sociale e produttivo
OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	La strategia d'intervento proposta si fonda su alcuni <u>presupposti culturali e metodologici</u>: 1. <u>Orientamento come modalità permanente e trasversale</u> Questo implica il ripensamento della didattica a partire dalla scuola primaria e la necessità di implementare la valenza orientativa delle discipline e nelle discipline. L'intervento precoce e consapevole da parte del docente di scuola primaria deve contribuire a prevenire gli insuccessi e a fornire gli strumenti necessari per orientarsi e proseguire il cammino di crescita della persona.

2. Centralità della persona nel processo di orientamento e suo ruolo attivo

Al centro del nuovo impianto dell'orientamento c'è la persona con le sue specificità e il suo contesto di vita che determina, conseguentemente, la selezione dei contenuti e delle situazioni di apprendimento, in modo coerente rispetto ai bisogni della persona/studente.

3. Coinvolgimento attivo delle famiglie sin dalla progettazione degli interventi

E' indispensabile costruire un'alleanza educativa per condividere obiettivi comuni che favoriscano in maniera coerente ed unitaria la maturazione del processo di auto-orientamento da parte dello studente in rapporto ai diversi livelli di autonomia personale.

4. Didattica orientativa e metodologia laboratoriale

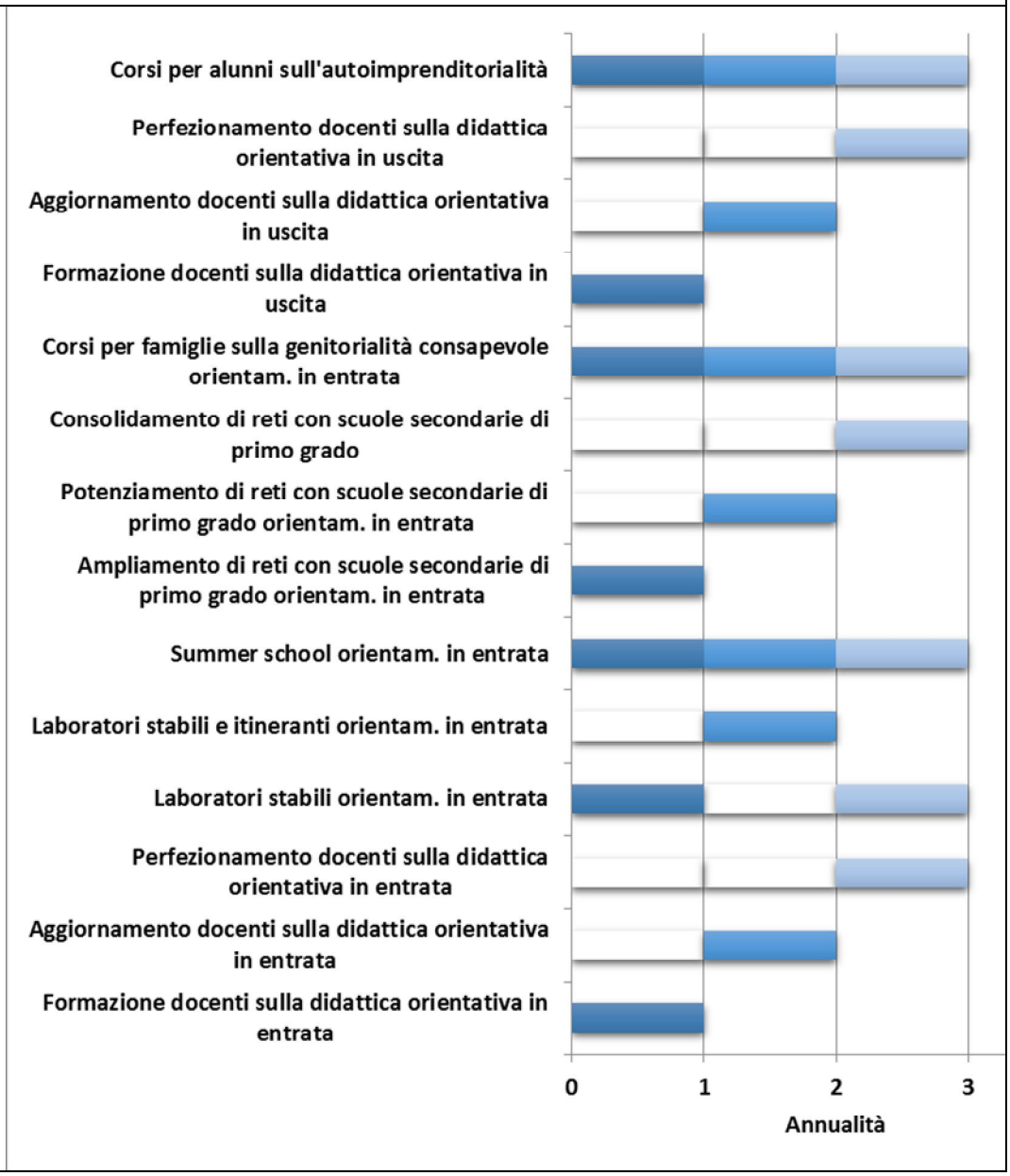
Questa metodologia si caratterizza per essere attraente e vicina ai bisogni degli allievi, si distingue per l'operatività delle situazioni di apprendimento, per la costruzione di percorsi di apprendimento centrati sul compito, dotati di senso e motivanti, che utilizzano l'aula come laboratorio, come luogo fisico specificamente attrezzato. Questa strategia rappresenta un modo per attivare dei processi significativi di apprendimento a partire dal reale, oggettivo per poi passare alla riflessione teorica. Lo studente nel laboratorio, impara a indagare, problematizzare, riflettere, individuare i nessi causa-effetto, confrontare, selezionare, dedurre, ipotizzare, comunicare, decidere, rilevando informazioni, conoscenze come protagonista. Il laboratorio costituisce un approccio che spinge l'allievo a scegliere, orientarsi, a valorizzare le vocazioni e le attitudini individuali. La passione per il lavoro si scopre attraverso il fare, la sperimentazione, la scoperta dei diversi linguaggi della realtà e delle tecnologie. In questo modo lo studente è guidato a prendere consapevolezza delle sue capacità, acquisisce competenze e sviluppa gradualmente il suo progetto di vita individuale e collettivo nel rispetto dei suoi desideri e delle sue attitudini.

5. Rete tra tutti i soggetti competenti e responsabili ad ogni livello

La legge n.1/2007 e decreti legislativi n. 21 e 22 del 14 gennaio 2008 richiamano con forza l'importanza delle risorse del territorio per il raggiungimento di significativi obiettivi sul fronte dell'orientamento, sottolineando il ruolo di intese e convenzioni con associazioni, collegi professionali, enti e imprese, sotto la responsabilità e il coordinamento della scuola. In questo percorso diventa importantissima la lettura dei bisogni e delle specificità locali finalizzata alla predisposizione di interventi coerenti con le necessità territoriali. Il senso di questa rete, che dal livello nazionale si dispiega a livello locale, è quello di accompagnare la crescita professionale dei soggetti coinvolti, di non farli sentire soli in questo processo di transizione e di cambiamento e, contestualmente, di aprire un dialogo e renderlo sistematico con gli altri soggetti istituzionali, con le imprese, con il mondo del lavoro e della formazione professionale.

1. Formazione iniziale e in servizio dei docenti in ottica integrata.

	Come primo passo verrà intrapreso un percorso di formazione del personale della scuola; i docenti, in questa nuova visione, assumeranno un ruolo strategico, non più limitato alla trasmissione dei saperi, ma costruttori di saperi e di competenze. Il nuovo contesto sociale affida al docente il ruolo di intermediazione tra i giovani e le società per prepararli adeguatamente all'inserimento nel mondo del lavoro e nella società. I docenti dovranno possedere specifiche competenze orientative necessarie allo sviluppo dell'autonomia personale, come: la capacità di attivarsi di fronte a un compito/problema, di agire in una situazione complessa; la capacità di confrontarsi con gli altri, allargando il proprio punto di vista; la capacità di pianificare azioni, analizzando gli elementi del problema o della situazione e di valutare risultati e conseguenze delle strategie messe in atto
ELENCO DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE SEZIONI DELL'OBIETTIVO	L'Istituto condivide pienamente la ratio del Piano Nazionale Orientamento che promuove il passaggio da una prassi di orientamento quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio formativo, per cui l'orientamento investe il processo di crescita della persona, si estende per tutto l'arco della vita ed è presente in ogni ordine e grado di scuola, in modo trasversale in ogni disciplina. In questa nuova ottica l'orientamento deve mettere in grado ogni persona di progettare la propria vita e il proprio futuro formativo e professionale (processualità e trasversalità). Ciascun docente ed operatore dovrà imparare a: rilevare la domanda di orientamento anche inespressa, ascoltare e comprendere anche gli aspetti emotivi, accompagnare senza creare dipendenza, stimolare la capacità di porre domande di ricerca di nuove soluzioni, potenziare la capacità di auto-orientarsi dentro il sistema formativo e rispetto alla realtà sociale e al mondo del lavoro. • **Formazione docenti sulla didattica orientativa** • **Istituzione di reti con scuole secondarie secondo grado, università e realtà professionali e produttive locali** • **Corsi per alunni sull'autoimprenditorialità** • **Stage orientativi** • **Laboratori stabili ed itineranti** • **Summer school** • **Corsi per famiglie sulla genitorialità consapevo**
RISORSE UMANE CON INDICAZIONE DELLE UNITA' E DELLE CLASSI DI CONCORSO	Un docente A036 Un docente C380

STRUTTURE	Locali scolastici: aule, laboratori informatici, linguistici e di metodologie operative Strutture territoriali
MATERIALI	TESTI, SW,
EVENTUALE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E RELATIVA INDICAZIONE TEMPORALE	a.S. 2016/17 corso di formazione sulla didattica orientativa
DIAGRAMMA DI GANTT	

.

4. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

4.1. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A007	11h	11h	11h
A013	1	1	1
A017	2	2	2+6h
A019	4+6h	4+10h	4+14h
A025	8h	8h	8h
A029	3+6h	3+6h	3+6h
A031	8h	8h	8h
A036	5+6h	6	6
A038	1	1	1
A039	7h	7h	7h
A040	2+12h	3	3+9h
A042	12h	12h	12h
A047	7	7+10h	7+16h
A050	11	12	12+9h
A060	1+8h	1+10h	1+10h
A069	4	4	4+5h
A071	6h	6h	6h
A076	6h	6h	6h
A246	3+6h	3+12h	3+16h
A346	5+12h	6	6+9h
C240	4h	4h	4h

C290	**4h**	**4h**	**4h**
C300	**2h**	**2h**	**2h**
C320	**2h**	**2h**	**2h**
C380	**2**	**2**	**2**
C450	**2+11h**	**2+11h**	**2+11h**
SOSTEGNO	**20**	**20**	**20**

Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche		
A.S. 2016/2017 **Istruzione Professionale** ***Settore: Servizi*** *Indirizzo: Servizi socio-sanitari* Classi del diurno N. 4 classi prime N. 4 classi seconde n. 3 classi terze N. 3 classi quarte n. 3 classi quinte Classi del serale N. 1 classe terza Classi casa circondariale N. 2 classe terze N. 1 classe quarta *Indirizzo: Servizi commerciali* **N**. 1 classe prima N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta ***Settore: Industria*** *Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali* Curvatura: grafica N. 1 classe prima N. 1 classe seconda; N. 1 classe terza; N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta **Istruzione tecnica** ***Settore: Tecnologico*** *Indirizzo: Grafica e*	**A.S. 2017/2018** **Istruzione Professionale** ***Settore: Servizi*** *Indirizzo:Servizi socio-sanitari* Classi del diurno N. 4 classi prime N. 4 classi seconde n. 3 classi terze N. 3 classi quarte n. 3 classi quinte Classi del serale N. 1 classe terza N. 1 classe quarta Classi casa circondariale N. 2 classe terze N. 2 classi quarte N. 1 classe quinta *Indirizzo: Servizi commerciali* **N**. 1 classe prima N. 1 classe seconda N. 1 classe quinta ***Settore: Industria*** *Indirizzo:Produzioni industriali e artigianali* Curvatura: grafica N. 1 classe prima N. 1 classe seconda; N. 1 classe terza; N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta **Istruzione tecnica**	**A.S. 2018/2019** **Istruzione Professionale** ***Settore: Servizi*** *Indirizzo:Servizi socio-sanitari* Classi del diurno N. 4 classi prime N. 4 classi seconde n. 3 classi terze N. 3 classi quarte n. 3 classi quinte Classi del serale N. 1 classe terza N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta Classi casa circondariale N. 2 classe terze N. 2 classi quarte N. 2 classe quinta *Indirizzo: Servizi commerciali* **N**. 1 classe prima N. 1 classe seconda N. 1 classe terza ***Settore: Industria*** *Indirizzo:Produzioni industriali e artigianali* Curvatura: grafica N. 1 classe prima N. 1 classe seconda; N. 1 classe terza; N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta

comunicazione **N**. 1 classe prima N. 1 classe seconda N. 1 classe terza N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta	***Settore: Tecnologico*** *Indirizzo: Grafica e comunicazione* **N**. 1 classe prima N. 1 classe seconda N. 1 classe terza N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta	**Istruzione tecnica** ***Settore: Tecnologico*** *Indirizzo: Grafica e comunicazione* **N**. 1 classe prima N. 1 classe seconda N. 1 classe terza N. 1 classe quarta N. 1 classe quinta

Ulteriori elementi: assistenti all'autonomia, personale per domiciliare

4.2. Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)	n. docenti	**Motivazione**
SOSTEGNO (AD03)	1	Obiettivo L
A017	1	Obiettivo D – E – O - Q - S
A031	1	Obiettivo C – H
A025	1	Obiettivo C – H – R
A013	1	Obiettivo B
C380	1	Obiettivo O - R - S
A036	2	Obiettivo I – L – M - O – Q – R - S
C450	1	Obiettivo O – Q
C300	1	Obiettivi D - E

4.3. Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	2

Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 laboratorio linguistico

4.4. Numero Collaboratori del Dirigente Scolastico

Anno Scolastico	N. Docenti Organico dell'autonomia	N. Collaboratori del Dirigente Scolastico
A.S. 2016/2017	89+11h	9
A.S. 2017/2018	93+3h	9
A.S. 2018/2019	96+1h	9

4.5. Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Laboratori informatici, multimediali, grafici,linguistico, metodologici	**Funzionali agli obiettivi prioritari**	**FESR, ENTI LOCALI, BANDI MINISTERIALI**

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

5. FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le fonti di finanziamento, per la realizzazione degli interventi progettati per l'offerta formativa sono il Fondo d'Istituto (rif. Art. 26 C.C.N.I. 1999) e i fondi provenienti da: Comunità Europea (F.S.E. e F.E.S.R.), Ministero (MIUR), Regione, Provincia e Direzione Generale dell'Istruzione.

Una forma particolare di risorsa è costituita dagli accordi che la scuola stipula con le aziende, che a titolo gratuito, permettono l'effettuazione dei tirocini (stage) per gli allievi.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

6.1. Obiettivi di processo

6.1.1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione

dal

RAV - Individuazione delle priorità

Esiti degli studenti

Priorità

Priorità 1 - Risultati scolastici

c) Ridurre le assenze dalle lezioni.

d) Potenziare la motivazione all'apprendimento.

Traguardi

c) Il valore target della priorità deve subire un decremento pari al valore percentuale del 10%.

d) La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva deve subire un incremento del 4%.

Priorità 2 - Competenze chiave e di cittadinanza

b) Prevenire la dispersione scolastica

Traguardi

Diminuire la percentuale di dispersione del valore percentuale del 2%, anche attraverso l'individuazione di un tutor per ogni classe.

6.1.2. Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi e relazione con le priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità ..	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchire l'offerta formativa giungendo a un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo.	x	x
	Metodi di insegnamento innovativi e inclusivi, potenziati attraverso l'utilizzo delle TIC	x	
	Apprendimento basato su progetti, apprendimento personalizzato, apprendimento individualizzato.		x
	Autovalutazione, risultati di apprendimento, portfolio elettronico.	x	x
	Favorire una interpretazione condivisa dei documenti valutativi	x	
	Elaborazione di strumenti di monitoraggio relativi alla progettazione didattica condivisa	x	
	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele (classi seconde/quarte)	x	x
Ambiente di apprendimento	Favorire la didattica laboratoriale	x	x
	Potenziare l'utilizzazione delle TIC	x	x
	Flessibilità oraria (aule agorà) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento	x	
	Incrementare la collaborazione tra docenti nello sviluppo di azioni laboratoriali	x	x
	Favorire la condivisione delle regole di comportamento e l'assunzione di		

	responsabilità		x
Inclusione e differenziazione	Realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione.		x
	Assegnazione di un docente tutor alle classi del primo biennio per supportare gli allievi in situazioni di disagio e individuare eventuali "bulli".	x	x
	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni e di progettazione del recupero/ potenziamento	x	
	Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati	x	
Continuità e orientamento	Potenziare i progetti di continuità per l'orientamento in ingresso		
	Incrementare l'analisi delle inclinazioni individuali e attitudini degli studenti e raccordarle ai bisogni formativi del territorio	x	
	Potenziare i progetti di orientamento in uscita e monitorare gli esiti a distanza		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare le strategie comunicative all'interno e verso le famiglie/il territorio		
	Migliorare le forme di monitoraggio strategico delle azioni e di riprogettazione	x	
	Migliorare l'individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle priorità e agli obiettivi di processo		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere il confronto e la condivisione all'interno della comunità professionale		
	Aggiornare in itinere le competenze del personale per valorizzarle nelle attività didattiche	x	
	Promuovere iniziative di formazione funzionali al raggiungimento dei traguardi prioritari	x	x

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere azioni di coinvolgimento delle famiglie alla vita della comunità scolastica		
	Potenziare le reti territoriali finalizzate a progetti di ampio respiro		

6.1.3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione.	4	4	16
2	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele (classi seconde/quarte)	4	4	16
3	Metodi di insegnamento innovativi e inclusivi, potenziati attraverso l'utilizzo delle TIC	4	4	16
4	Elaborazione di strumenti di monitoraggio relativi alla progettazione didattica condivisa	4	4	16
5	Incrementare l'analisi delle inclinazioni individuali e attitudini degli studenti e raccordarle ai bisogni formativi del territorio	4	4	16
6	Migliorare l'individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle priorità e agli obiettivi di processo	4	4	16

7	Promuovere il confronto e la condivisione all'interno della comunità professionale	3	4	16
8	Promuovere iniziative di formazione funzionali al raggiungimento dei traguardi prioritari	4	4	16
9	Arricchire l'offerta formativa giungendo a un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo.	3	5	15
10	Apprendimento basato su progetti, apprendimento personalizzato, apprendimento individualizzato.	3	5	15
11	Potenziare la didattica laboratoriale	3	5	15
12	Potenziare l'utilizzazione e l'uso consapevole delle tecnologie	3	5	15
13	Favorire la condivisione delle regole di comportamento e l'assunzione di responsabilità	3	5	15
14	Incrementare la collaborazione tra docenti nello sviluppo di azioni laboratoriali	3	5	15
15	Potenziare i progetti di continuità per l'orientamento in ingresso	3	5	15
16	Migliorare le strategie comunicative all'interno e verso le famiglie/il territorio	3	5	15
17	Migliorare le forme di monitoraggio strategico delle azioni e di riprogettazione	3	4	12
18	Favorire una interpretazione condivisa dei documenti valutativi	3	4	12

19	Assegnazione di un docente tutor alle classi del primo biennio per supportare gli allievi in situazioni di disagio e individuare eventuali "bulli".	3	4	12
20	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni e di progettazione del recupero/ potenziamento	3	4	12
21	Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati	3	4	12
22	Autovalutazione, risultati di apprendimento, portfolio elettronico.	3 3	4 4	12 12
23	Potenziare i progetti di orientamento in uscita e monitorare gli esiti a distanza	3	4	12
24	Aggiornare in itinere le competenze del personale per valorizzarle nelle attività didattiche	3	4	12
25	Promuovere azioni di coinvolgimento delle famiglie alla vita della comunità scolastica	3	4	12
26	Potenziare le reti territoriali finalizzate a progetti di ampio respiro	3	4	12
27	Flessibilità oraria (aule agorà) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento	2	5	10

6.1.4. Risultati attesi e monitoraggio

Area di processo	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	Arricchire l'offerta formativa giungendo a un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale,	Incremento del 3% del profitto complessivo	Voti fine anno	Media dei voti dello scrutinio finale

Curricolo, progettazione e valutazione	operativo.			
	Metodi di insegnamento innovativi e inclusivi, potenziati attraverso l'utilizzo delle TIC	Incremento del 10% dei docenti che utilizzano TIC e metodologie innovative	Utilizzazione TIC/ Met. innovative	Questionario annuale
	Apprendimento basato su progetti, apprendimento personalizzato, apprendimento individualizzato.	Aumento del livello di soddisfazione nell'apprendimento	Motivazione allo studio	Test annuale
	Autovalutazione, risultati di apprendimento, portfolio elettronico.	Incremento del 10% dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione	Utilizzazione di strumenti di autovalutazione	Rilevazione statistica Fine anno
	Favorire una interpretazione condivisa dei documenti valutativi	Riduzione della variabilità delle valutazioni	Varianza media tra le classi	Media complessiva finale
	Elaborazione di strumenti di monitoraggio relativi alla progettazione didattica condivisa	Incremento del 5% nell'utilizzazione del ciclo PDCA funzionale ai correttivi strategici della progettazione	Tempi e frequenza della riprogettazione	Rilevazione statistica delle azioni correttive messe in atto documentate
	Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele (classi seconde/quarte)	Equità nella valutazione Percezione, da parte degli alunni, della coerenza e continuità del processo formativo	Esiti prove comuni	Rilevazione statistica dei risultati delle prove comuni
Ambiente di apprendimento	Favorire la didattica laboratoriale	Aumento della motivazione allo studio	Assenze e ingressi in ritardo	Rilevazione statistica
	Potenziare l'utilizzazione delle TIC e l'uso consapevole dei media	Incremento del 10% dell'uso di strumenti tecnologici Diffusione di atteggiamenti consapevoli	Frequenza d'uso degli strumenti Modalità d'uso dei social network	Rilevazione statistica Questionario
	Flessibilità oraria (aule agorà) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento	Incremento delle fasi di recupero/consolidamento/potenziamento nella programmazione	Organizzazione oraria	Rilevazione della percentuale di flessibilità
	Incrementare la collaborazione tra docenti nello sviluppo di azioni laboratoriali	Miglioramento del processo di insegnamento	Numero di programmazioni di dipartimento/classe organizzate su attività	Rilevazione statistica

			laboratoriali	
	Favorire la condivisione delle regole di comportamento e l'assunzione di responsabilità	Aumento di relazioni positiva tra pari e con i docenti	Numero di comportamenti irrispettosi della comunità scolastica	Rilevazione statistica dei comportamenti sanzionati Questionario
Inclusione e differenziazione	Realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione.	Aumento delle possibilità socializzanti	Collaborazione e condivisione di attività didattiche	Questionario
	Assegnazione di un docente tutor alle classi del primo biennio per supportare gli allievi in situazioni di disagio e individuare eventuali "bulli".	Riduzione delle situazioni di disagio attraverso modalità cooperanti	Episodi di bullismo o discriminazione	Rilevazione note disciplinari e sanzioni
	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni e di progettazione del recupero/ potenziamento	Miglioramento dell'efficacia degli interventi di recupero	Voti nelle discipline curricolari	Percentuale di studenti che hanno ottenuto un miglioramento
	Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati	Aumento delle attività di condivisione e collaborazione	Numero di attività condivise messe in atto	Rilevazione statistica annuale
Continuità e orientamento	Potenziare i progetti di continuità per l'orientamento in ingresso	Potenziamento della collaborazione longitudinale con la scuola media	Numero di scuole coinvolte	Incremento percentuale
	Incrementare l'analisi delle inclinazioni individuali e attitudini degli studenti e raccordarle ai bisogni formativi del territorio	Innalzamento del successo formativo	Abbandoni o trasferimenti ad altra scuola Non ammissioni alla classe successiva	Rilevazione statistica annuale
	Potenziare i progetti di orientamento in uscita e monitorare gli esiti a distanza	Innalzamento dell'occupabilità/prosecuzione degli studi	Numero di ex alunni occupati/iscritti a formazione superiore	Statistiche triennali
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare le strategie comunicative all'interno e verso le famiglie/il territorio	Innalzamento della partecipazione agli incontri programmati Adesione partecipata alla Mission della scuola	Numero famiglie che partecipano attivamente	Rilevazione statistica Questionario ai docenti
	Migliorare le forme di monitoraggio strategico	Miglioramento	Numero	Rilevazione

	delle azioni e di riprogettazione	dell'efficacia dell'Offerta Formativa	monitoraggi e azioni correttive	annuale
	Migliorare l'individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle priorità e agli obiettivi di processo	Miglioramento dell'efficacia dell'Offerta Formativa	Grado di soddisfazione del personale	Questionario annuale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere il confronto e la condivisione all'interno della comunità professionale	Incremento del 10% nell'utilizzo di strategie didattiche e procedure condivise	Attività e strategie didattiche	Questionario ai docenti
	Aggiornare in itinere le competenze del personale per valorizzarle nelle attività didattiche	Incrementare l'apporto e la collaborazione del personale della scuola attraverso il riconoscimento professionale e la valorizzazione del merito	Percezione dei docenti e del personale ATA sulla loro valorizzazione	Questionario
	Promuovere iniziative di formazione funzionali al raggiungimento dei traguardi prioritari	Aumentare l'efficacia del progetto educativo dell'istituto	Iniziative di formazione	Numero e coerenza con le priorità
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere azioni di coinvolgimento delle famiglie alla vita della comunità scolastica	Aumento del grado di soddisfazione delle famiglie e incremento dell'efficacia dell'alleanza educativa	Numero di contatti con e dalle famiglie	Rilevazione delle percentuali di incremento attraverso i Coordinatori di classe e la segreteria
	Potenziare le reti territoriali finalizzate a progetti di ampio respiro	Migliorare le pratiche educative	Numero di reti e di azioni	Rilevazione annuale

6.2. Azioni previste per migliorare ciascuna area di processo e collegamento con gli Obiettivi formativi Legge 107

Area di processo	Azioni	Obiettivi formativi prioritari Legge 13 luglio 2015, n. 107 (comma 7)
	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	a

Curricolo, progettazione e valutazione	Inserimento della metodologia CLIL	a
	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche	b
	Potenziamento delle competenze economico-finanziarie	d
	Inserimento di percorsi per lo sviluppo di competenze in Italiano L2	a + d
Ambiente di apprendimento	Educazione a uno stile di vita sano	g
	Potenziamento delle competenze culturali artistiche (musica, arte, cinema,..)	c
	Sviluppo delle competenze digitali	h
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	i
Inclusione e differenziazione	Cittadinanza attiva e democratica	d
	Sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalità	e
	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	l
	Prevenzione e contrasto di forme di bullismo e discriminazione	l
Continuità e orientamento	Educazione all'autoimprenditorialità	d
	Promozione di un utilizzo critico e consapevole dei media e social network, approfondendo il loro legame con il mondo del lavoro	h
	Orientamento in ingresso con progetti di continuità	s
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Flessibilità organizzativa	n
	Realizzazione di Aule Agorà	Innovazione avanguardie educative
	Orientamento in uscita	s
	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro	o
	Potenziamento delle discipline motorie	g

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione di metodologie e pratiche didattiche innovative e trasferibili	Innovazione avanguardie educative
	Individuazione di sistemi e percorsi di premialità e valorizzazione	q
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sostenibilità ambientale	e
	Coinvolgimento e collaborazioni con enti pubblici e privati, di settore e culturali	m
	Aumentare l'interazione con le famiglie	m
	Promuovere l'interazione con la comunità locale	m

6. PTOF, ENTI LOCALI, TERRITORIO

L'I.I.S.s. "Liside" apre la sua Offerta Culturale a tutto il territorio, attraverso attività curricolari ed extracurricolari collegate allo specifico ambito professionale, ma anche attraverso proposte più ampie e diversificate.
La scuola è attenta alle numerose **proposte del territorio**:

• **collabora** nella fase di progettazione delle iniziative e sceglie quelle più rispondenti alla mission e alla programmazione educativa e didattica

• **valorizza** le iniziative che consentono ai ragazzi di approfondire la conoscenza dell'ambiente circostante

• **partecipa** alle iniziative realizzate da altre scuole e dagli Enti Locali

• informa **ragazzi e famiglie circa le iniziative del Comune, delle parrocchie e delle Associazioni che contattano la Scuola, le promuove e le sostiene**
L'Istituto intrattiene rapporti, formali (convenzioni, reti, ecc.) e informali, con le seguenti realtà territoriali:

COMUNE di TARANTO Assessorato ai Servizi Sociali – L.U.M.S.A COMUNE di TARANTO (Direzione S.S. Servizio minori) Festa dell'infanzia.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "PUGLIA FIERE"- MASSAFRA

PROVINCIA di TARANTO- Assessorato Pubblica Istruzione –Edilizia Scolastica- Politiche Giovanili .

PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI(UFF. del Commissario del Governo per le politiche antidroga

CENTRO COMMERCIALE IPERCOOP (Attività teatrali, di animazione, musicali).

REPARTO di PEDIATRIA del NOSOCOMIO di TARANTO (LUDOTECA).

SUBFOR –Giornata dell'infanzia e dell'adolescenza.

GIARDINI "VIRGILIO" Ludoteca all'aperto- Animazione teatrale.

Strutture per l' infanzia(ARCOBALENO-MAGICONDO)

Strutture per anziani(C.A.S.-"FILO D'ARGENTO"-CASA ALBERGO "AVE MARIA")

CREST

SCUOLE MEDIE di TARANTO E PROVINCIA(Propaganda).

"INFORMAGIOVANI"- Comune di Taranto (Orientamento Universitario- Informazioni sulle opportunità di lavoro).

Associazione "UNIVERSITAS TARENTINORUM"

FACOLTA' di ECONOMIA AZIENDALE (SEDE) - Orientamento Universitario.

Rapporti con emittenti televisive locali e altri mass-media (radio,giornali) per illustrare le attività e la partecipazione dell'istituto a iniziative e manifestazioni di pubblico interesse.

Rapporti con Associazioni di categoria: Convenzioni per la formazione alle ICT e per il conseguimento dell'ECDL con le Associazioni Professionali

Adesione alla Rete MultiScuol@ da parte del Comune di Taranto, Biblioteca Comunale di Taranto, Azienda Ospedaliera SS.Annunziata Taranto, Azienda Ospedaliera di Massafra, Museo Archeologico di Taranto.

Creazione e Direzione della Rete "MultiScuol@". E' una rete di scuole sul territorio provinciale costituita formalmente in base all'art.7 del regolamento sull'autonomia (DPR 275/99) che esplicita la funzione delle reti e gli ambiti in cui possono esserci delle applicazioni all'interno delle scuole e con altri soggetti Istituzionali e del settore socio-economico- produttivo. MultiScuol@ persegue lo sviluppo e la diffusione di strumenti TIC di ausilio alla didattica e per l'automazione delle procedure scolastiche e individua momenti di formazione, animazione e condivisione di esperienze.

RETE AURIGA

IISS "Liside" – Liceo Scientifico "Ferraris" – IC "Viola"

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche s, allo scopo di

1. sviluppare la collaborazione tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito ai processi di acquisto di beni e servizi tramite il MePA;

all’ingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi e, più in generale, all’adozione di nuovi modelli organizzativo-gestionali;

2. aggiornare e formare il personale scolastico del territorio all’utilizzo delle odierne e più diffuse pratiche di) management aziendale adattabili alla realtà scolastica quali l’e-procurement, con particolare riguardo all’utilizzo delle piattaforma del MePA; uso cooperativo di nuovi procedimenti amministrativi; implementazioni di modelli organizzativo-gestionali;
3. organizzare internamente alla Rete servizi relativi ai precedenti punti 1) e 2) dando precedenza, nella prima annualità di validità del presente accordo, all’organizzazione di un servizio di consulenza sull’utilizzo tecnico-informatico del MePA, anche con scambio di personale;
4. diffondere l’esperienze maturate nell’ambito della Rete tra le altre istituzioni scolastiche del territorio, anche tramite la realizzazione di un sito ad hoc.

7. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

La formazione e l'aggiornamento del personale docente ha un'importanza fondamentale per consolidare e migliorare la qualità del lavoro organizzativo didattico nella scuola, a tal fine risulta indispensabile stimolare/preparare i docenti alla riorganizzazione didattica dell'offerta formativa nell'ottica di un miglioramento qualitativo continuo dell'Istituto.

Distinguiamo la formazione dei docenti in ***autoformazione*** e ***formazione assistita*** che può assumere varie forme. Nell' Istituto la formazione tramite esperti viene prioritariamente delegata a docenti universitari, a ricercatori di pari grado o ad associazioni riconosciute dal MIUR, poiché nell'intento formativo c'è quello di stimolare azioni didattiche produttive, cosa possibile solamente se si organizza una formazione in cui sia attivo il collegamento tra psicologia dell'età evolutiva, epistemologia (contenuti e metodo delle discipline) e teoria e pratica didattica, una pratica didattica in cui sia privilegiata la ricerca.

Valutate le priorità del Piano Triennale e le esigenze formative, si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione del personale docente e del personale ATA

Attività formativa	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
LINGUE STRANIERE	DOCENTI	A
CLIL	DOCENTI	A
L2	DOCENTI	R
SAPER PROGETTARE	DOCENTI	TRASVERSALE A TUTTE LE PRIORITA'
DIDATTICA LABORATORIALE	DOCENTI	I
DIDATTICA ORIENTATIVA	DOCENTI	S
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	DOCENTI	O
PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	
INFORMATICA A LIVELLO AVANZATO		
UTILIZZO GESTIONALI IN USO		
SICUREZZA		
NORMATIVA PRIVACY		
NORMATIVA FISCALE		
SICUREZZA	ASSISTENTI TECNICI	
NORMATIVA PRIVACY		
CORSI SPECIALISTICI		
SISTEMI OPERATIVI		
GESTIONE RETI		
SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO	COLLABORATORI SCOLASTICI	
PRIMO SOCCORSO		
ASSISTENZA NON SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		
UTILIZZO PRODOTTI IGIENICO-SANITARI		
A.S.P.P.		

8. ALTRE INIZIATIVE

8.1. Educazione degli adulti

La comunità internazionale e la stessa Unione europea hanno individuato l'obiettivo dell'apprendimento durante il corso della vita, l'apprendimento a tutte le età come una condizione e un obiettivo indispensabili per affrontare la ricerca di nuove vie sul piano dello sviluppo, della competitività e dell'innovazione scientifica.

Non tutti possono evolvere nella vita professionale nello stesso modo. Quale che sia l'origine sociale, l'istruzione iniziale, ciascun individuo deve poter cogliere tutte le occasioni che gli permetteranno di migliorare il suo posto nella società e favorire la realizzazione delle sue aspirazioni.

Per promuovere tali orientamenti d'azione e l'attuazione di azioni concrete, la Commissione Delors identifica cinque obiettivi generali:

1. incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze;

2. ravvicinare la scuola e l'impresa;

3. lottare contro l'esclusione;

4. conoscere tre lingue comunitarie;

5. trattare sullo stesso piano l'investimento materiale e l'investimento nella formazione.

L'Istituto LISIDE, nella piena condivisione della nuova concezione dello sviluppo dell'individuo inteso come "processo dotato di dinamismo e di plasticità che dura tutta la vita e che rende scientificamente sostenibili la possibilità, la necessità e il desiderio di apprendere in tutte le età", dal corrente anno scolastico ha attivato due percorsi indirizzati al target "adulto".

- SEZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI ALL'INTERNO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI TARANTO (Sezione femminile)
- CORSO SERALE (DA ATTIVARE CON L'ORGANICO POTENZIATO)

9.2. Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio scolastico che mira a tutelare il diritto allo studio dei bambini e bambine, di ragazzi e ragazze di ogni ordine e grado di scuola.

“L’istruzione domiciliare è un servizio che può essere erogato qualora la grave patologia in atto impedisca agli studenti la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Esso è volto ad assicurare l’esercizio dei diritti all’istruzione e alla salute.” Circolare Ministeriale 84 del 22.07.2002

Il servizio scolastico domiciliare quindi è previsto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie o patologie croniche, dopo l’ospedalizzazione non possono rientrare nella scuola di appartenenza e seguire le lezioni con i compagni per periodi superiori a 30 giorni.

9.3. La sicurezza

LE STRUTTURE

La sede centrale ed i plessi presentano le facciate e gli ambienti in uno stato decoroso e sono in possesso dei requisiti di :

§ staticità;

§ abbattimento delle barriere architettoniche;

§ prevenzione incendi

§ idoneità degli impianti alle norme vigenti

LA PREVENZIONE

L’attività di prevenzione nelle strutture in uso all’Istituto si esplica in ogni sede mediante l’azione del personale presente, adeguatamente formato e addestrato nel rispetto nel D. Lgs.81/08:

§ Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione per ciascuna sede,

§ un numero idoneo alla conformazione strutturale della sede (n° di piani, n° di palazzine, ecc.) di:

a. Addetti al Primo Soccorso
b. Addetti al Prevenzione Incendi
c. Addetti alla gestione delle emergenze

La corretta gestione delle procedure di emergenza viene verificata mediante:

§ 2 prove di evacuazione annuali;

§ La puntuale revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.

§ La presenza di Dispositivi di protezione Collettiva ed Individuale;

§ La verifica periodica di impianti e dispositivi di sicurezza da parte degli organismi preposti alla vigilanza.

9.4. La formazione

ATTIVITA’ DIDATTICA MIRATA ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Personale Interno

Viene formato (docenti ed il personale ATA) in occasione della nomina nell'Istituto sulle procedure di gestione delle emergenze. La formazione viene periodicamente ripetuta (docenti ed il personale ATA), viene effettuata in relazione ai rischi legati all'attività svolta, agli ambienti di lavoro ed alle macchine utilizzate.

Studenti

L'azione didattica si svolge mediante le seguenti azioni:

In fase di accoglienza:

1. Lettura e presa visione delle planimetria della scuola, delle vie di esodo e dei punti di raccolta in caso di evacuazione nonché delle regole di gestione delle emergenze;
2. Lettura e discussione dei regolamenti dei Laboratori

Nel corso dell'anno scolastico:

3. Lezioni con docenti di materie professionali sui Rischi connessi alle attività dell'indirizzo di studio
4. Incontri di formazione con vigili del fuoco e altri rappresentanti istituzionali

9.5. L'informazione

Personale della scuola

Attraverso la visione in segreteria amministrativa, all'atto della stipula del contratto di lavoro, della documentazione contenente l'indicazione della reperibilità sul sito dell'Istituto, del materiale informativo.

9.6. Progetti

I progetti variano per tipologia ma rispondono tutti alle seguenti caratteristiche:

- devono essere coerenti con il Piano di Offerta Formativa dell'Istituto;
- si svolgono in orario curriculare e/o extracurriculare;
- si svolgono sia in ambito scolastico che sul territorio;
- possono avere come soggetto operativo:
  - una o più classi, ovvero un gruppo di allievi appartenenti a più classi;
  - giovani e adulti esterni all'Istituto;
  - un gruppo di docenti, per fornire sostegno all'attività didattica e organizzativa dell' Istituto;
- al termine del progetto si deve fornire un prodotto e/o un documento dimostrativo dell'attività svolta;
- l'attività deve essere monitorata;
- devono essere approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

PROGETTO	FINALITA'/ ATTIVITA'
CENTRO ASCOLTO (CIC)	Attività di counselling nei confronti degli studenti adolescenti, che abbiano necessità di confrontarsi su problematiche adolescenziali e di manifestare loro necessità e/o difficoltà. Gli studenti, che presentino problematiche molto serie, sono invitati ad avere colloqui con adulti esperti nel campo, inoltre vengono presi immediati contatti con le famiglie per i casi più gravi. Il progetto si svolge, ormai da più anni, in collaborazione con il Consultorio territoriale dell'ASL di Taranto
ORIENTAMENTO	Progetto ponte con le scuole di I grado e orientamento in uscita
RECUPERO	Sono destinatari gli alunni che abbiano evidenziato alle prime valutazioni lacune negli apprendimenti, registrando profitti insufficienti. Si terranno in orario extracurriculare, a partire dalla fine del primo quadrimestre
PROGETTO DISPERSIONE / ART. 9	Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso attività mirate a favorire la motivazione e accrescere autostima e competenze curricolari e cross-curricolari
ANCHE IN OSPEDALE SI PUÒ GIOCARE	Svolgimento di attività ludiche in collaborazione con il Centro di Pediatria dell'Ospedale Ss. Annunziata di Taranto
XIII GIORNATE CATALDIANE	Partecipazione alle attività previste a livello cittadino (corteo storico, concorso)
RESTYLING SCUOLA	Restyling di alcuni ambienti interni dell'Istituto
PROGETTO " RADIO LISIDE"	Predisposizione di trasmissioni radiofoniche per la scuola
INTEGRANDO/CREANDO	attività di socializzazione e operative per allievi diversabili
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Educazione alimentare (Promozione di una corretta alimentazione e stili di vita salutari) Educazione stradale Prevenzione delle dipendenze
BIBLIOTECA	L'invito alla lettura, la riflessione sui testi letterari e le tecniche scrittorie e gli incontri - dialogo con gli autori sono un approccio creativo, che motiva fortemente i giovani alla lettura di testi letterari e all'approfondimento degli stessi. Il progetto si propone di far avvicinare i giovani attraverso un percorso di indagine e scoperta alla letteratura intesa come contributo vivo e creativo e riflessione sul mondo che ci circonda. Il progetto prevede incontri con gli autori e visite guidate, oltre ad attività di lettura ed analisi dei testi in forma individuale da parte degli studenti e sotto la guida dei docenti.
SPORTIVO	Promuovere la pratica sportiva vissuta come strumento educativo e sportivo. L'Istituto, consapevole dell'importanza educativa della pratica sportivo-agonistica, si è attivato,per realizzare, a favore degli studenti che praticano sport a livello agonistico e che partecipano ai campionati, la migliore compatibilità tra tale impegno e quello scolastico. E' stato costituito il CENTRO SPORTIVO Scolastico finalizzato alla partecipazione ai campionati studenteschi.

	Partecipazione al Mundialito
CINEFORUM	L'attività mira ad educare i giovani al linguaggio cinematografico e alla fruizione del film, quale prodotto culturale. Si potrà svolgere in orario antimeridiano in sostituzione delle assemblee di classe , col consenso delle classi o in orario pomeridiano come attività integrativa. Una particolare attenzione sarà rivolta alle classi in cui sono presenti alunni diversabili.
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Il progetto nasce dall'esigenza di affrontare con gli alunni la problematica ambientale da un punto di vista pratico oltre che teorico. Ciò per consentire loro di prendere coscienza della situazione in atto e per abituarli ad un cambiamento dei comportamenti quotidiani che inevitabilmente si riflettono in ambito sociale. Il progetto prevede la partecipazione di studenti diversabili.
LEGALITA' E CITTADINANZA EUROPEA	Si promuovono incontri con i rappresentanti delle Istituzioni, per incentivare il rispetto per le stesse e delle regole democratiche, attraverso la conoscenza e l'esperienza diretta. Si sensibilizzano gli studenti alla conoscenza degli elementi di base della cittadinanza europea (Istituzioni dell'UE, elementi di diritto dell'UE). Sicurezza dentro e fuori la scuola
STAGE ALL'ESTERO	Finalizzati al consolidamento delle competenze linguistiche e certificazione
GIOVANI IN VOLO	Educazione alla solidarietà in rete con il CSV di Taranto
LABORATORIAMO	Laboratorio di ceramica
EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'	Giornate per la donazione del sangue Incontri tematici sulla donazione degli organi
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Distribuzione gratuita di quotidiani in classe per lettura collettiva e dibattiti
GARE NAZIONALI	Settore grafica e servizi socio-sanitari
TRENO DELLA MEMORIA	In collaborazione con l'Associazione Terra del Fuoco per non dimenticare l'olocausto
LA GAZZETTA DEL LISIDE	Giornalino scolastico
EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA' E FINANZIARIA	Trasversale a tutti gli indirizzi con collaborazioni con Banca d'Italia, Istituti bancari, ordini professionali, Camera di commercio, Equitalia, ecc.

9.7 Attività extracurriculari :

- Viaggi d’istruzione in Italia e all’estero
- Visite guidate di interesse professionale, storico, artistico, scientifico
- Organizzazione / Partecipazione a convegni/ seminari di studio
- Educazione alla musica attraverso l’acquisto di tessere per una stagione concertistica
- Educazione al teatro attraverso l’organizzazione di laboratori teatrali, anche con la collaborazione di esperti esterni
- Organizzazione di cineforum / visione di spettacoli teatrali
- Organizzazione di attività culturali in occasione di giornate particolari : Giornata della Memoria / Giornata della Creatività giovanile / Giornata della Musica/…